



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

**Relazione del
COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

**Anno
2020**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MICHELONE

DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI

RAG. DANIELE LIMBERTI

Relazione sulla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2020

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Fabio Michelone e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Rag. Daniele Limberti;

- Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- Vista la Legge Regionale n. 40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- Vista la Legge Regionale n. 1/2015;
- Visto il D. Lgs. 118/2011;

ha preso in esame la proposta di legge n. 1 del 10 maggio 2021 avente ad oggetto “Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020”, acquisita agli atti del Collegio in data 11/05/2021 e composta dai seguenti allegati:

- **Allegato 1** - Rendiconto generale 2020: composto in particolare del conto del bilancio (riferito alla gestione finanziaria), dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e della verifica degli equilibri, del conto economico e dello stato patrimoniale;
- **Allegato 2** – Rendiconto consolidato Giunta – Consiglio 2020;
- **Allegato 3** – Relazione tecnico-normativa.

ha redatto la presente relazione.

Premessa

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana è stato nominato con delibera del Consiglio regionale del 05 dicembre 2017, n. 89 e con decorrenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 01 gennaio 2018.

Nel corso del proprio mandato, il Collegio ha operato per acquisire un'adeguata conoscenza della realtà istituzionale regionale, sotto i profili dell'articolazione funzionale e organizzativa nonché del sistema contabile e finanziario.

In ottemperanza alle disposizioni ex art. 3 della L.R. 40/2012, il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere sulla proposta di legge n. 1 del 10 maggio 2021 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020" e relativi allegati.

L'art. 3, comma 1, della L.R. n. 40/2012 dispone che *"Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati..."*.

L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 40/2012 sancisce inoltre che *"Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione."*

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di vigilanza, ha proceduto ad esaminare, a campione, atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2020.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana a decorrere dall'esercizio 2015 soggiace alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con l'obiettivo primario di introdurre elementi di omogeneità agli schemi di bilancio ed ai principi ed alle regole di gestione finanziaria della pubblica amministrazione.

La Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011, ha adottato dall'esercizio 2016 i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria così come previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Collegio precisa comunque che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute ad adottare il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate entro il termine di legge, avendo contestualmente redatto, fin dall'esercizio 2015, il bilancio consolidato con il Consiglio regionale.

Il Collegio prende, altresì atto che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, D. Lgs. n. 118/2011

A seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione a carico dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione stessa diventa esigibile) risulta iscritto in bilancio il "fondo pluriennale vincolato" (in breve FPV). Nel rendiconto 2020 tale posta è iscritta, in conformità ai principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, sia nella parte entrata, per euro 393.466.061,86 al fine di dare copertura finanziaria alla spesa reimputata proveniente dagli esercizi precedenti, sia nella parte spesa per euro 434.673.552,59 al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

2. I risultati della gestione 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 risultano emessi ed estinti, al netto di quelli annullati, n. 80.751 mandati (ultimo mandato emesso n. 80.778) e, al netto di quelle annullate, n. 39.302 reversali (ultima reversale emessa n. 39.340).

Il Tesoriere, ha reso il conto della gestione in data 24/03/2021 (prot. interno Regione del 25/03/2021) evidenziando una giacenza di cassa al 31/12/2020 pari ad euro 1.168.844.593,51, di cui euro 854.753.340,00 riferiti al conto ordinario ed euro 314.091.254,00 riferiti al conto sanitario. Le risultanze del tesoriere sono state verificate e concordate con le scritture contabili regionali e con deliberazione della Giunta Regionale n. 334 del 29/03/2021 è stato approvato il conto del tesoriere per l'anno 2020.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nel triennio 2018/2020 (dati in euro):

	al 31/12/2018	al 31/12/2019	Al 31/12/2020
Giacenza di cassa	382.240.477,71	918.787.644,31	1.168.844.593,51

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2020 è sintetizzato nella tabella seguente:

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2020	918.787.644,31		918.787.644,31
Riscossioni	1.636.495.166,47	11.004.750.968,07	12.641.246.134,54
Pagamenti	2.470.705.413,99	9.920.483.771,35	12.391.189.185,34
Giacenza di cassa al 31/12/2020			1.168.844.593,51
Residui attivi	2.446.819.600,31	1.490.441.376,63	3.937.260.976,94
Residui passivi	2.267.379.118,66	2.306.884.708,45	4.574.263.827,11
Fondo Pluriennale vincolato anni successivi			-434.673.552,59
Saldo finanziario 2020	+264.017.878,44	+267.823.864,90	+97.168.190,75

Con riguardo alla gestione di competenza si evidenzia come la stessa, conformemente all'esercizio precedente, registra un risultato positivo e così come la gestione residui, a differenza dell'esercizio precedente dove quest'ultima registrava un risultato negativo.

Il saldo finanziario 2020 registra un risultato positivo passando da - 177.926.397,77 nel 2019 ad euro + 97.168.190,75.

Si evidenzia che il saldo finanziario esercizio 2020 è influenzato dal fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spesa per gli anni successivi.

Pur tuttavia i risultati registrati nell'esercizio 2020 non possono che risentire dell'emergenza sanitaria epidemiologica covid-19, per effetto delle consequenziali ricadute economiche e per i riflessi degli interventi normativi del legislatore nazionale volti a ridurre l'impatto sul sistema economico e sociale. All'interno dei singoli paragrafi della presente relazione, il Collegio si sofferma e dà atto dell'incidenza di taluni specifici riflessi di tale emergenza epidemiologica sanitaria sulla gestione del bilancio regionale 2020.

Al fine di garantire una distinta rilevazione contabile dei fatti di gestione legati all'emergenza sanitaria covid-19, l'amministrazione regionale ha istituito specifici capitali di bilancio sia in entrata sia in spesa.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2018/2020 è rappresentato nella tabella seguente:

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Giacenza di cassa al 01/01	274.824.431,89	382.240.477,71	918.787.644,31
Riscossioni	11.353.042.295,68	12.372.330.124,89	12.641.246.134,54
Pagamenti	11.245.626.249,86	11.835.782.958,29	12.391.189.185,34
Giacenza di cassa al 31/12	382.240.477,71	918.787.644,31	1.168.844.593,51
Residui attivi	5.019.248.626,84	4.101.169.131,84	3.937.260.976,94
Residui passivi	5.542.244.046,18	4.804.417.112,06	4.574.263.827,11
FPV	-335.401.256,64	-393.466.061,86	-434.673.552,59
Saldo finanziario	-476.156.198,27	-177.926.397,77	+97.168.190,75

L'Amministrazione nell'esercizio 2020 ha proceduto a stralciare crediti inesigibili per un ammontare complessivo di euro 8.280.296,98, per ogni dettaglio si rimanda agli allegati alla PDL in esame.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi della gestione di competenza distinti in:

corrente, capitale e partite di giro, che registrano rispettivamente un avanzo di parte corrente, un disavanzo di parte capitale e uno squilibrio delle partite di giro, quest'ultimo da ricondursi ad un introito proveniente dal conto ordinario definitivamente attribuito al conto sanitario come meglio dettagliato anche al paragrafo 8. spesa sanitaria.

Si precisa, inoltre che il differenziale emerso dalle risultanze della Gestione sanitaria, pari ad euro – 14.436.119,03 è meglio dettagliato nel paragrafo “Spesa Sanitaria”.

Titoli	Risultanze gestione ordinaria	Risultanze gestione sanitaria	Risultanze generali del rendiconto
Entrate:			
Titolo I - entrate correnti	1.369.609.477,71	7.353.745.269,00	8.723.354.746,71
Titolo II - trasferimenti correnti	533.388.070,24	592.864.189,79	1.126.252.260,03
Titolo III - entrate extratributarie	106.522.812,83	426.546,13	106.949.358,96
Totale entrate correnti	2.009.520.360,78	7.947.036.004,92	9.956.556.365,70
Titolo IV - entrate in conto capitale	198.444.898,89	260.006.237,15	458.451.136,04
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	43.427.951,72		43.427.951,72
Titolo VI – accensione prestiti	67.330.727,91	61.134.804,54	128.465.532,45
Titolo VII – anticipazioni di tesoreria			
Totale entrate in conto capitale	309.203.578,52	321.141.041,69	630.344.620,21
Titolo VIII – partite di giro	210.742.842,10	1.697.548.516,69	1.908.291.358,79
Totale entrate	2.529.466.781,40	9.965.725.563,30	12.495.192.344,70
Spese:			
Titolo I - spese correnti	1.546.905.656,29	7.924.439.520,68	9.471.345.176,97
Titolo II - spese in conto capitale	377.642.148,90	340.557.299,71	718.199.448,61
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	41.817.479,78		41.817.479,78
Titolo IV – rimborso prestiti	50.112.422,79	37.602.592,86	87.715.015,65
Titolo V – anticipazioni di tesoreria			
Totale spese in conto capitale	469.572.051,47	378.159.892,57	847.731.944,04
Titolo VI – partite di giro	230.729.089,71	1.677.562.269,08	1.908.291.358,79
Totale spese	2.247.206.797,47	9.980.161.682,33	12.227.368.479,80
Saldo della gestione corrente (entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	412.502.281,70	-15.006.108,62	397.496.173,08
Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale meno spese in conto capitale meno spese per incremento attività finanziarie)	-110.256.050,16	-19.416.258,02	-129.672.308,18
Saldo delle contabilità speciali	-19.986.247,61	19.986.247,61	0,00
Saldo finale comprese le contabilità speciali	282.259.983,93	-14.436.119,03	267.823.864,90
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	302.246.231,54	-34.422.366,64	267.823.864,90

La tabella sopra evidenziata non tiene in debito conto la copertura garantita dalla spesa attraverso il Fondo pluriennale vincolato e attraverso l'avanzo di amministrazione applicato proveniente dagli esercizi precedenti (vincolato e accantonato).

Di seguito si riporta altresì il prospetto degli equilibri di cassa:

Importi in euro

EQUILIBRI DI CASSA		Dati Provvisori 2020	Rendiconto 2020
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00	10.365.197.360,68
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	0,00	2.789.499,13
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	19.574.403,23
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	-
Spese correnti	(-)	0,00	9.668.933.944,56
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	24.031.270,22
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) ⁽³⁾	(-)	0,00	-
Rimborso prestiti	(-)	0,00	90.595.011,40
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	-
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	604.001.036,86
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	199.068.346,04
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	325.292,66
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	128.465.532,45
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	0,00	2.789.499,13
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	19.574.403,23
Spese in conto capitale	(-)	0,00	482.329.893,08
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	1.727.393,48
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	24.031.270,22
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) ⁽³⁾	(+)	0,00	4.931.837,06
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	- 149.598.910,49
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	45.324.609,50
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	41.794.873,26
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	325.292,66
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	1.727.393,48
C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾		0,00	4.931.837,06
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	1.639.881.520,15
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	1.848.494.663,53
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	- 208.613.143,38
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00	263.308.765,72
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00	259.040.799,51
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00	4.267.966,21
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	-
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	-
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	-
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		0,00	250.056.949,20

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000; (2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.; (3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

GESTIONE DI COMPETENZA

In merito all'entrata accertata pari complessivamente ad euro 12.495.192.344,70 (la cui componente principale è costituita dalle entrate del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" pari ad euro 8.723.354.746,71, risultano incassati euro 11.004.750.968,07, con una capacità di riscossione in conto competenza del 88,07% delle entrate accertate. L'ammontare dei tributi destinati al finanziamento della sanità imputati al titolo I delle entrate risulta pari complessivamente ad euro 7.220.732.311,01 rappresentano il 68,20% delle entrate regionali (escluse le entrate del titolo 9 per conto terzi e partite di giro).

Il Collegio dà atto che nel triennio 2018-2020 il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione. In particolare, la Regione gestisce l'archivio della Tassa Auto regionale. La riscossione della Tassa può avvenire, ai sensi della normativa vigente, oltre che on line, sulla piattaforma regionale dei pagamenti (IRIS), anche

mediante i soggetti abilitati così come individuati dalla normativa vigente che disciplina il sistema dei pagamenti denominato “PAGOPA”. In merito, alla gestione della riscossione coattiva di norma, dopo aver effettuato un primo tentativo di riscossione bonaria delle posizioni irregolari, qualora risultino ancora delle anomalie e il contribuente non abbia proceduto al versamento di quanto ancora dovuto, l’Amministrazione procede, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2005, ad inviare tali lotti all’Agenzia delle Entrate Riscossione (ADR). Quest’ultimo Ente procede poi, secondo i tempi e le procedure disciplinate dalla normativa, a notificare le cartelle di pagamento (con termine di pagamento entro 60 gg dalla notifica) e, in caso di inadempienza, procede ad effettuare i vari solleciti, nonché le azioni esecutive e conservative delle pretese creditizie della Regione.

In merito alla Tassa automobilistica regionale si riporta di seguito la tabella di dettaglio relativa al triennio 2018-2020:

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2018-2020)	2018	2019	2020
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell’effettivo parco circolante (A)	535.415.443,00	532.819.099,00	526.433.232,25
Esenzioni/riduzioni (B)	22.608.180,00	21.699.720,00	22.924.650,00
Gettito netto teorico (A-B)	512.807.263,00	511.119.379,00	503.508.582,25
Pagamenti spontanei nei termini	382.931.560,53	389.482.642,84	392.492.294,38
Ravvedimenti spontanei ⁽¹⁾ :	0,00	0,00	0,00
- di cui tributi	0,00	0,00	0,00
Pagamenti su avvisi bonari ⁽¹⁾ :	60.619.737,81	59.932.552,58	46.594.827,96
- di cui tributi	46.630.567,55	46.101.963,52	44.376.026,63
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento ⁽¹⁾ :	0,00	0,00	0,00
- di cui tributi	0,00	0,00	0,00
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento ⁽¹⁾ :	209.286,77	89.651,37	40.955,04
- di cui tributi	160.989,82	68.962,59	31.503,88
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi ⁽¹⁾ :	0,00	0,00	0,00
- di cui tributi	0,00	0,00	0,00
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi ⁽¹⁾ :	0,00	0,00	0,00
- di cui tributi	0,00	0,00	0,00
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo ⁽¹⁾ :	42.000.957,17	40.869.520,95	27.527.241,92
- di cui tributi	32.308.428,59	31.438.093,04	21.174.801,48
Gettito non riscosso	50.775.716,51	44.027.717,01	66.885.332,52

(1) Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi;

L’attività di riscossione dei ruoli relativi alla tassa automobilistico ha risentito delle disposizioni normative di sospensione intervenute per tutto il 2020 al fine di attenuare i riflessi economici e sociali sui cittadini.

Il Collegio dà altresì atto dell’ammontare dei fondi straordinari, derivanti dalla emergenza epidemiologica sanitaria covid-19, destinati a favore del sistema del trasporto pubblico locale. Di seguito si riportano le risorse impegnate per l’anno 2020 (dati in euro):

- Risorse per servizi TPL marittimo	3.811.225,61
- Risorse a favore degli EE.LL. per TPL gomma	2.386.371,47
- Risorse per servizi TPL ferroviario	22.514.488,99
- Risorse per servizi TPL ambito gomma	64.283.271,01

Il totale di risorse impegnate è pari ad euro 92.995.357,08 di cui euro 50.400.000,00 coperte da risorse regionali proprie.

Nel merito si precisa che il trasporto pubblico locale, gestito con contratti di servizio per quanto riguarda il trasporto ferroviario e marittimo e con obblighi di servizio per il trasporto su gomma, non è affidato a società partecipate.

DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio, sulla base delle certificazioni pervenute dai singoli responsabili di spesa, può ragionevolmente escludere l'esistenza di significativi debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio 2020.

Il Collegio, sulla base delle certificazioni pervenute dai singoli responsabili di spesa, dà altresì atto che, nell'esercizio 2020, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, del d.lgs. 118/2011 il cui valore viene complessivamente riportato nella tabella seguente:

Esercizio	Debiti fuori bilancio riconosciuti con legge regionale	Debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 73, co. 4, d.lgs. n. 118/2011	Totale debiti fuori bilancio
	a	b	c=a+b
2020	493.848,36	1.717.358,00	2.211.206,36

Quanto alla somma pari ad euro 1.717.358,00, poiché riferita a debiti fuori bilancio da sentenze esecutive, le cui risorse finanziarie erano state preventivamente accantonate nell'ambito del fondo rischi per contenzioso, l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. 1/2015 e s.m.i., ha provveduto al riconoscimento della relativa legittimità a mezzo di deliberazione della Giunta regionale.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Le masse residuali attive e passive al 31 dicembre 2020 risentono dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. 118/2011, di cui alla Delibera di Giunta n. 392 del 12 aprile 2021. Il Collegio ha proceduto, in detta sede, ad effettuare verifiche secondo tecniche di campionamento, da cui non sono emersi rilievi. In data 12 aprile 2021 questo Collegio ha espresso, in ottemperanza alle disposizioni di legge, parere favorevole (cfr. parere n. 115) sulla decisione della Giunta Regionale concernente il riaccertamento ordinario dei residui n. 12 del 6 aprile 2021.

In merito alla gestione dei residui il collegio richiama quanto evidenziato nel proprio parere n. 115 e precisamente: “Il collegio raccomanda, tuttavia all’Amministrazione Regionale, di provvedere al costante monitoraggio e alla definizione di tutti i residui attivi, passivi e perenti, ivi compresi quelli oggetto di specifico controllo da parte di questo Collegio”.

Relativamente al processo di riconciliazione con lo Stato, delle posizioni di debito/credito reciproche, il collegio dà atto di quanto evidenziato nel proprio verbale n. 125 del 8 marzo 2021 ovvero di aver ricevuto in data 01 marzo 2021 dagli uffici della Regione un aggiornamento ed in particolare “il processo di riconciliazione con lo Stato non ha al momento avuto seguito; si sono richiesti aggiornamenti alla Ragioneria Generale dello Stato e siamo in attesa di risposta. In ogni caso, con riguardo alle partite contabili che erano state comunicate a suo tempo alla RGS, allego un prospetto con evidenziato nell’ultima colonna l’importo rimasto da incassare al 31/12/2020; per il conto ordinario e per il conto sanitario (corrente) risultano ancora da incassare rispettivamente il 19% e il 10% dei residui attivi oggetto di riconciliazione, più elevata la parte relativa al perimetro sanitario conto capitale con circa il 60%.”.

Il collegio come già evidenziato da ultimo in detta sede invita l’Amministrazione a proseguire in detta attività di riconciliazione, volta peraltro al recupero delle partite di credito riconciliate, quale giusto presupposto per la salvaguardia dell’equilibrio di bilancio costituzionalmente tutelato.

IL RISULTATO D’AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dall’importo del saldo finanziario della gestione 2020 (pari ad euro 97.168.190,75) sommato all’ammontare dei residui perenti di cui viene data copertura finanziaria e all’ammontare delle somme di natura vincolata accertate e non impegnate nel 2020 e negli anni precedenti, del fondo relativo all’anticipazione di liquidità ex art. 3, del D.L. 35/2013 e degli altri accantonamenti di cui al prospetto di dettaglio a) “prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione” al rendiconto 2020, per un valore complessivo di euro 1.766,00 milioni.

Conseguentemente, si determina un disavanzo effettivo di - 1.668.826.180,78, così come emerge nella tabella sottostante ove è rappresentata anche l’evoluzione nel triennio 2018/2020 (valori in milioni di euro):

	2018	2019	2020
Saldo finanziario	-476,15	-177,93	+97,17
Avanzo vincolato	1.792,79	1.789,52	1.766,00
di cui:			
Economie vincolate	1.689,15	1.708,78	1.693,82
Residui perenti (copertura)	103,64	80,74	72,18
Disavanzo effettivo	-2.268,94	-1.967,45	-1.668,83

Il Collegio prende atto che il disavanzo effettivo così come sopra indicato, risente dell'operazione, consentita dalla legge fino a tutto il 2015, per la quale la Regione poteva finanziare le spese di investimento attraverso l'autorizzazione all'indebitamento. Non essendosi l'Ente trovato nella necessità di contrarre debito, per effetto dell'utilizzo del *cash flow* disponibile, si è creato un disavanzo effettivo.

Inoltre riscontra che, anche nell'esercizio 2020, l'Amministrazione ha proseguito nella politica di rientro del disavanzo pregresso, anche per effetto degli stringenti vincoli normativi posti a presidio degli obiettivi di finanza pubblica e dell'equilibrio generale di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

L'articolo 40 del D. Lgs. 118/2011 consente peraltro di riassorbire tale disavanzo pregresso attraverso, eventualmente, la contrazione di mutui (in presenza di effettive esigenze di cassa).

Nella tabella sottostante si evidenzia la composizione del risultato di amministrazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	+97.168.190,75
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	478.994.905,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)	72.177.589,05
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	576.894.015,08
Fondo perdite società partecipate	20.839.663,74
Fondo contenzioso	6.685.364,27
Altri accantonamenti	5.155.626,25
Totale parte accantonata (B)	1.160.747.164,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	102.541.935,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	425.379.894,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.067.000,00
Altri vincoli	65.258.377,36
Totale parte vincolata (C)	605.247.207,26
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.668.826.180,78

ANALISI DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2020	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DA RENDICONTO 2019 (a)	DISAVANZO DA RENDICONTO 2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.300.477.243,41	1.022.015.574,50	278.461.668,91	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro dicui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	72.829.782,50	69.916.591,20	2.913.191,30	2.913.191,30	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquiditàex DL 35/2013	594.137.421,26	576.894.015,08	17.243.406,18	17.243.406,18	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Daripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
Totale	1.967.444.447,17	1.668.826.180,78	298.618.266,39	20.156.597,48	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DA RENDICONTO 2020	COPERTURA DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2020			
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.022.015.574,50	1.022.015.574,50	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	69.916.591,20	2.913.191,30	2.913.191,30	2.913.191,30	61.177.017,30
Disavanzo tecnico al 31 dicembre	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquiditàex DL 35/2013	576.894.015,08	17.630.397,37	18.027.517,10	18.435.055,82	522.801.044,79
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.668.826.180,78	1.042.559.163,17	20.940.708,40	21.348.247,12	583.978.062,09

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 109 comma 1-ter del DL 18/2020 che dispone che gli enti sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni.

Questa scelta non modifica, né l'ammontare complessivo delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2020 né il risultato di amministrazione nel suo complesso. Risulta modificata la destinazione dell'avanzo vincolato, svincolato dalla sua originaria destinazione e ridestinato alle spese sostenute del Servizio sanitario regionale per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In merito ai residui perenti, la consistenza complessiva degli stessi alla fine dell'esercizio 2020 è pari ad euro 85,64 milioni di euro. Nel corso della gestione 2020 sono state effettuate reiscrizioni per 5,33 milioni di euro e cancellazioni per 3,35 milioni di euro. In sede di assestamento del

bilancio 2021, la Giunta si è impegnata ad assicurare un finanziamento complessivo dei residui perenti pari a 72,17 milioni di euro corrispondenti all'84,28% del totale dei residui stessi al 31/12/2020, attraverso apposito accantonamento nell'ambito dell'avanzo vincolato.

FONDI DI RISERVA E ACCANTONAMENTI

Con riferimento all'esercizio finanziario 2020, il Collegio prende atto che risultano accantonate alla data del 31/12/2020 risorse per complessivi euro 544.203.800,63. Nel prosieguo vengono evidenziati gli accantonamenti iniziali ossia al 1° gennaio 2020 e finali ossia al 31 dicembre 2020 (valori in euro):

Descrizione	Stanziamiento 2020 iniziale	Stanziamiento assestato al 31/12/2020
Fondo riserva spese obbligatorie	8.191.052,00	1.343.552,00
Fondo riserva spese impreviste	17.581.173,38	61.534,40
Fondo a copertura garanzia rilasciata su mutuo contratto da Autorità Portuale di Piombino	2.984.339,68	2.984.339,68
Copertura oneri derivanti da lettere di patronage rilasciate da Regione Toscana a favore degli istituti finanziatori del sistema sanitario regionale	38.640.707,28	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere correnti	119.400.611,01	18.508.740,78
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere in c/capitale	43.540,37	43.540,37
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi di parte corrente	0,00	418.018.431,48
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi in c/capitale	0,00	2.148.359,20
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivanti da risorse vincolate di competenza - correnti	0,00	234.616,38
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivanti da risorse vincolate di competenza - c/capitale	0,00	2.801.901,64
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi vincolati di parte corrente	0,00	52.613.619,58
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi vincolati in conto capitale	0,00	15.909.904,46
Fondo indennità di fine mandato	436.684,26	391.341,36
Fondo indennità di fine mandato	0,00	1.125.032,96
Fondo perdite societarie	18.257.810,83	21.108.522,07
Fondo perdite societarie	0,00	0,00
Fondo spese legali	3.000.000,00	1.936.453,27
Fondo spese legali	0,00	4.748.911,00
Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi - spese correnti	1.413.000,00	225.000,00
Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi - spese di investimento	100.000,00	0,00
TOTALE	210.048.918,81	544.203.800,63

Il Collegio riscontra che le risorse accantonate risultano portate a diretto incremento del disavanzo di amministrazione per i valori meglio specificati nell'allegato a) (Risultato di amministrazione) della PDL in esame.

La quota FCDE accantonata nel risultato di amministrazione è pari euro 478.994.905,88. In sede di rendiconto si è dato corso alla verifica della congruità dell'ammontare già accantonato nel fondo credito di dubbia esigibilità e l'ammontare dell'accantonamento necessario è risultato

inferiore rispetto a quanto precedentemente stanziato e si è provveduto a ridurre lo stanziamento in sede di destinazione del risultato di amministrazione. Tale valore di bilancio è stato determinato con metodo di calcolo conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011.

Il Fondo perdite societarie è confluito nel risultato di amministrazione per euro 20.839.663,74, come evidenziato al paragrafo 9 della presente relazione, detta somma corrisponde all'ammontare delle perdite non ripianate degli esercizi 2015-2019 rapportate alla corrisponde quota di partecipazione detenuta dalla Regione Toscana.

Avuto riguardo al fondo contenzioso pari ad euro 6.685.364,27, il Collegio richiama le proprie considerazioni espresse all'esito di una puntuale verifica avviata nel corso dell'esercizio 2021 (cfr. verbale del 19 febbraio 2021 n. 123) ed in particolare in detta sede ha verificato, sulla base della metodologia adottata dall'Amministrazione, la congruità delle risorse accantonate al fondo rischio contenzioso sia nel vigente bilancio 2021-2023 sia nel rendiconto 2020.

A tal fine il Collegio, riporta in sintesi le considerazioni espresse nel richiamato verbale ed in particolare nel verificare grandezze economiche connesse al contenzioso in cui la Regione ha proceduto nel modo seguente:

a) il contenzioso di cui è parte la Regione

Innanzitutto il collegio ha proceduto alla ricognizione del contenzioso di cui la Regione è parte processuale mediante l'esame del prospetto inviato dall'Avvocatura regionale con mail 22 gennaio 2021.

Da tale tabulato le cause pendenti, con possibili effetti negativi sul bilancio dal 1° gennaio 2015 al 18 gennaio 2021, risultano pari a n. 776 per un importo complessivo stimato di valore delle cause pari ad euro 375.157.388,80.

Il collegio dal suddetto elenco, ai fini conoscitivi e statistici, ha estratto le prime dieci cause secondo il criterio del maggior valore della controversia, come risulta dalla sottostante tabella:

R.g.	Sede giudiziaria	Controparte	Descrizione fascicolo	Valore
13190-009	Consiglio di Stato	Mobit scarl e cap sc	Aggiudicazione definitiva ad autolinee toscane spa di Borgo San Lorenzo gara per affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale	4.000.000,00
15619-001	Tsap	Lorenzani Andrea	Richiesta per ottenere la concessione di derivazione acqua per impianto elettrico in loc. Tavernelle sul torrente Tavarone comune di Licciana Nardi – Massa	4.500.000,00
15364-002	Consiglio di Stato	t.m.g. srl	Realizzazione cassa di espansione di campo regio - esclusione da gara per affidamento dei lavori	8.000.000,00
13230-003	Consiglio di Stato	N.s. srl a socio unico	Progetto impianto fotovoltaico denominato Collelungo in comune di Roccastrada - assoggettato a procedura di impatto ambientale	10.000.000,00
13734-074	Presidente Repubblica	Terna spa	Pit - piano paesaggistico e vincoli per l'attività di cava	15.000.000,00
11823-004	Corte d'appello	Linee aut. f.lli Lazzi srl	Pagamento delle compensazioni economiche dovute per l'esercizio di servizio di trasporto pubblico locale anni 2001, 2002, 2003 e 2004	18.034.652,14
14846-001	Tsap	Campolonghi Italia spa	Diniego rinnovo concessione idraulica intestata a campolonghi italia spa - utilizzo area tombatura e copertura canale pettinaiola nel comune di montignono - massa carrara (ms)	20.000.000,00
14388-002	Consiglio di Stato	Arriva Italia rail srl	La società impugna la sentenza del tar che ha dichiarato legittimo l'affidamento diretto del servizio ferroviario a trenitalia	22.000.000,00
15071-002	Consiglio di Stato	Td group spa	Contestazione aggiudicazione appalto - progettazione e gestione sistema cloud toscana richiesta annullamento sentenza di primo grado	68.969.994,00
15140-001	Tribunale	Costruzioni romane spa	La città metropolitana ha chiesto la chiamata in causa della regione nel giudizio tra la città metropolitana stessa e l'impresa costruzioni romane spa per lavori di realizzazione della variante alla sr 429 di valdelsa tratto Empoli castel fiorentino	150.000.000,00
Totale				320.504.646,14

Il suddetto prospetto ricomprende la controversia instaurata con Costruzioni romane s.p.a. a proposito della quale sono stati richiesti ulteriori chiarimenti all'Avvocatura, la quale con mail 15 febbraio 2021 ha specificato che: «in merito al contenzioso r.g. 15140 Tribunale di Firenze, l'oggetto della domanda ammonta a 150 milioni di euro; è infatti un contenzioso molto importante promosso dalla società Costruzioni Romane spa contro la Città Metropolitana di Firenze per l'appalto dei lavori S.R.T. 429 di Val d'Elsa, tratto Empoli-Castelfiorentino, lotti 4-5-6. La Regione Toscana è stata chiamata in causa dalla Città Metropolitana in quanto proprietaria della strada e perché in base ad un accordo di programma della fine anni '90 parte delle spese di realizzazione della strada erano a carico della Regione». Infine l'avvocato Lucia Bora ha precisato che la prima udienza della causa in parola è fissata per il 25 febbraio p.v. e che vi sono fondate ragioni per ritenere che la Regione non sarà soccombente.

A tal proposito il collegio prende atto che le prime dieci controversie pesano per l'85,43% del valore complessivo, mentre le restanti 766 controversie pesano per il 14,57 % del valore complessivo. Infine come precisato dall'avvocato generale con email del 26 gennaio 2021 il contenzioso precedente l'anno 2015 risulta concluso.

b) il criterio di stima della quota di accantonamento al fondo contenzioso

Riguardo al criterio di calcolo della quota di accantonamento al fondo contenzioso il collegio ha quindi chiesto precisazioni all'avvocato Lucia Bora la quale con mail 21 gennaio 2021 e del 27 gennaio 2021 ha fornito le seguenti precisazioni:

«NOTA METODOLOGICA PER LA DETERMINAZIONE DEL FONDO RISCHI ANNI 2021-2022-2023 IN BASE AL CONTENZIOSO DELL'ANNO 2020

1. È stato estrapolato dall'archivio del contenzioso l'elenco delle cause notificate nell'anno 2020 per quantificare il fondo rischi per il triennio 2021-2022-2023 (vedi allegato 1 = quantificazione fatta nel mese di agosto 2020).

2. Sono state considerate le cause che possono avere un impatto negativo sul bilancio regionale; fanno parte certamente di queste cause quelle per gli errori medici, i risarcimenti per esondazioni, casse di espansione, danni ambientali in genere, gare ed appalti, revoche contributi, vertenze del personale, trasporti, risarcimenti faune. In alcuni casi la richiesta risarcitoria è indicata nel ricorso ma molte volte è indeterminata; pertanto il valore inserito in archivio è ipotetico e stimato sulla base del possibile ammontare di una eventuale condanna della Regione Toscana.

3. Le cause sono risultate in numero 130 per un valore complessivo di 83.222.250,00 euro.

4. Viene effettuata una valutazione del dato storico di percentuale delle cause perse ogni anno dall'Avvocatura. La valutazione è possibile grazie ai report delle cause vinte e perse ogni anno che vengono usati per il PQPO regionale (Piano della Qualità e Prestazione Organizzativa). Dai report degli ultimi 5 anni si evince che in media la Regione perde ogni anno circa il 21% delle cause. Abbiamo pertanto arrotondato questa stima e valutato per il fondo rischi una probabilità del 25% di cause perse. Questo vuol dire che dalla sommatoria che risulta del valore totale delle cause risarcitorie, abbiamo calcolato che solo il 25% potrebbe rappresentare un costo reale per la Regione (allegato 2 = report PQPO 2016-2020).

5. La suddivisione del 25% nel triennio è effettuata in base alla data prevista di conclusione della causa».

Per quanto concerne la percentuale di soccombenza l'Avvocatura ha predisposto una tabella nella quale per ognuno degli anni dal 2016 al 2020 sono riportate le cause definite, classificate in base al motivo per il quale è terminato il processo, sia in rito che nel merito (documento allegato al suddetto verbale). I risultati di questo prospetto sono sinteticamente riepilogabili nella sottostante tabella nella quale sono suddivise per anno e per esito giudizio (1):

¹ Nel prospetto sotto riportato la percentuale media del quinquennio è data dalla media delle percentuali riferite ad ogni singolo anno. La media delle cause complessive del quinquennio è tuttavia leggermente diversa. Infatti: cause vinte/cause totali è pari a: $679 : 883 = 0,768969422$ ed in termini percentuali: 76,90% (mentre per le cause perse è pari al 23,10%).

Anno	Totali	Vinte	Perse	% vinte	% perse
2016	223	156	67	69,96%	30,04%
2017	139	110	29	79,14%	20,86%
2018	114	90	24	78,95%	21,05%
2019	232	185	47	79,74%	20,26%
2020	175	138	37	78,86%	21,14%
Totale	883	679	204	77,33%	22,67%

Ai fini applicativi, rispetto alla percentuale media del quinquennio pari al 22,67%, prudenzialmente la Regione ha utilizzato negli anni 2020 e 2021 una percentuale di soccombenza pari al 25% dell'ammontare delle cause che andranno presumibilmente in definizione nel prossimo triennio rispetto al momento in cui è effettuata la previsione (come da stime effettuate dall'Avvocatura regionale), giungendo alla definizione delle seguenti quote di accantonamento (prospetto elaborato dall'Avvocatura regionale).

Il conteggio dell'ammontare della stima definitiva delle cause per il bilancio di previsione 2020-2022, distinguendo le cause per materia e per valore che verrà definito nel triennio, è il seguente:

	Nr cause	Totale complessivo	Totale distribuito per Anno		
			2020	2021	2022
Ambiente	4	285.000,00	-	160.000,00	125.000,00
Demanio e Patrimonio	2	1.690.000,00	90.000,00	1.600.000,00	-
Energia e Risorse Minerarie	0	-	-	-	-
Fauna	80	154.000,00	70.000,00	60.000,00	24.000,00
Gare e Appalti	3	1.150.000,00	650.000,00	500.000,00	-
Indennità Esproprio	1	924.000,00	924.000,00	-	-
Personale	15	4.422.150,00	3.580.150,00	382.000,00	460.000,00
Privacy	1	200.000,00	-	100.000,00	100.000,00
Revoche contributi (industria, artigianato, agricoltura)	5	951.000,00	147.000,00	555.000,00	249.000,00
Risarcimento danni alluvioni - risorse idriche e connessi	7	3.178.000,00	2.490.000,00	688.000,00	-
Risarcitorie varie	2	950.000,00	-	150.000,00	800.000,00
Sanità-Cause Risarcitorie morti amianto	3	1.750.000,00	-	400.000,00	1.350.000,00
Sanità-Risarcimento per errori sanitari	8	5.000.000,00	500.000,00	2.300.000,00	2.200.000,00
Servizi Sociali	1	50.000,00	-	-	50.000,00
Trasporti - Infrastrutture – Viabilità	4	40.097.000,00	12.000.000,00	12.050.000,00	16.047.000,00
Territorio Urbanistica e paesaggio	3	340.000,00	50.000,00	50.000,00	240.000,00
Totale valore cause	139	61.141.150,00	20.501.150,00	18.995.000,00	21.645.000,00

Mentre per il bilancio di previsione 2021-2023 è invece il seguente:

	Nr cause	Totale complessivo	Totale distribuito per Anno		
			2021	2022	2023
Ambiente	5	20.566.000,00	741.000,00	9.975.000,00	9.850.000,00
Demanio e Patrimonio	2	1.690.000,00	90.000,00	1.600.000,00	-
Energia e Risorse Minerarie	1	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-
Fauna	76	152.000,00	70.000,00	60.000,00	22.000,00
Gare e Appalti	3	1.220.000,00	690.000,00	530.000,00	-
Indennità Esproprio	2	984.000,00	924.000,00	60.000,00	-
Personale	11	4.213.650,00	3.405.650,00	808.000,00	-
Privacy	1	200.000,00	-	100.000,00	100.000,00
Revoche contributi (industria, artigianato, agricoltura)	7	2.148.000,00	297.000,00	1.501.000,00	350.000,00
Risarcimento danni alluvioni - risorse idriche e connessi	5	2.833.000,00	1.743.000,00	1.090.000,00	-
Risarcitorie varie	2	1.200.000,00	200.000,00	1.000.000,00	-
Sanità-Cause Risarcitorie morti amianto	1	600.000,00	600.000,00	-	-
Sanità-Risarcimento per errori sanitari	9	4.995.600,00	2.615.600,00	1.250.000,00	1.100.000,00
Servizi Sociali	1	50.000,00	50.000,00	-	-
Trasporti - Infrastrutture – Viabilità	3	39.150.000,00	12.050.000,00	12.050.000,00	15.050.000,00
Territorio Urbanistica e paesaggio	1	220.000,00	50.000,00	50.000,00	120.000,00
Totale valore cause	130	83.222.250,00	26.526.250,00	30.074.000,00	26.592.000,00

Applicando alle suddette somme una percentuale di soccombenza del 25 per cento e considerando forfaitariamente le spese di lite, per l'annualità 2021, in euro 200.000 le quote definite dalla Regione sono le seguenti:

- per il bilancio di previsione 2020-2022:

	Totale triennio	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Totale valore cause	61.141.150,00	20.501.150,00	18.995.000,00	21.645.000,00
Ipotesi - 75% vinte e 25% perse	15.285.287,50	5.125.287,50	4.748.750,00	5.411.250,00
Spese Legali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale accantonamento	15.285.287,50	5.125.287,50	4.748.750,00	5.411.250,00

- per il bilancio di previsione 2021-2023:

	Totale triennio	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Totale valore cause	83.222.250,00	26.526.250,00	30.074.000,00	26.592.000,00
Ipotesi - 75% vinte e 25% perse	20.805.562,50	6.631.562,50	7.518.500,00	6.648.000,00
Spese Legali (avvocatura, sanzioni amm.ve e contenzioso tributario) - 13237 e 73081	600.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale accantonamento	21.405.562,50	6.831.562,50	7.718.500,00	6.848.000,00

c) la determinazione della quota relativa al contenzioso afferente i passati esercizi

Il Collegio ha esaminato quindi la questione relativa alla misura della percentuale di rischiosità di soccombenza da cui deriva l'accantonamento al fondo contenzioso nei passati esercizi. La Magistratura contabile evidenziava, ossia, come: «il rischio di soccombenza stimato

dall'amministrazione sia in costante riduzione nel tempo. Questo infatti era pari al 40 per cento nel 2017 per poi scendere al 30 per cento nel 2018 e nel 2019 permettendo quindi un accantonamento più basso. [...]. La probabilità scende ancora nel 2020 assestandosi al 25 per cento [...]» (cfr. pag. 271, Vol. I, Decisione e relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio 2019).

A tal proposito interpellato l'Avvocato generale Bora, con mail 9 febbraio 2021, ha precisato che dal 2016 tra gli obiettivi ai fini della valutazione all'Avvocatura vi è quello di una certa percentuale di cause vinte (con un target che si aggira sull'80% delle cause vinte nell'anno).

Inoltre che dal 2016 risulta nel primo anno una percentuale di cause vinte pari a circa il 70% con conseguente perdita intorno al 30%. Nel 2017 la percentuale delle vinte si aggirava intorno al 75%, mentre nel 2018 era al 78%. Nel 2019 e 2020 si è attestata intorno sempre al 79%.

Per il fondo rischi del primo anno, non avendo storico, è stato ipotizzato, dall'Avvocatura, prudenzialmente un fondo rischi che tenesse conto di una possibile perdita del 40%, percentuale successivamente diminuita per tenere conto dell'andamento delle vittorie e delle soccombenze.

d) il giudizio sulla congruità del fondo contenzioso

Il Collegio onde verificare la congruità delle risorse stanziato al fondo rischio contenzioso annualità 2020 e 2021 richiama l'attenzione dell'Amministrazione su quanto evidenziato dalla normativa di riferimento ed in particolare dal principio contabile di cui allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 che dispone la necessità di prevedere apposito stanziamento di bilancio, onde garantire il necessario accantonamento delle risorse in presenza di un contenzioso nel quale l'ente ha significativa probabilità di soccombenza.

In presenza dunque di giudizi pendenti risulta obbligatoria la previsione di un apposito fondo rischio contenzioso che andrà poi a confluire, in sede di rendiconto, nel risultato di amministrazione.

Il collegio, rispetto alla stima di calcolo della valutazione della rischiosità di soccombenza effettuate dall'Amministrazione, ritiene congrue le risorse quantificate per la determinazione del fondo rischio contenzioso stimate con una probabilità di soccombenza pari al 25% della quota parte di contenzioso di cui l'Amministrazione stima ragionevolmente che possa incidere nel triennio del bilancio di riferimento.

In altri termini si ritiene consono alla norma suddetta il processo di stima seguito dalla Regione Toscana avendo questa effettuato la stima della rischiosità di soccombenza sulla base dell'andamento storico del contenzioso.

Questo collegio invita l'Amministrazione regionale a proseguire nell'applicazione del metodo ed eventualmente ad affinarlo, quale potrebbe ad esempio essere la ponderazione con l'ammontare di effettiva soccombenza.

e) l'iscrizione in bilancio dell'accantonamento al fondo contenzioso.

Il Collegio ha richiesto, con mail 18 gennaio 2021, al Direttore dott. Paolo Giacomelli, responsabile della direzione "Programmazione e Bilancio": «di voler indicare l'ammontare del fondo contenzioso sul rendiconto 2020 (in corso di formazione) che eventualmente andrà ad incrementare il disavanzo oltre a voler specificare al Collegio, tenuto conto di quanto riscontrato in sede di parere al bilancio di previsione 2021/2023 (cfr. pag. 14 parere 106 allegato alla presente) se le somme indicate nel prospetto A1 del risultato presunto al 31/12/2020 a titolo di fondo contenzioso, saranno portare ad incremento del fondo contenzioso 2021, onde raggiungere la stima dell'Avvocatura generale».

A risposta alla predetta richiesta la Direzione suddetta con propria mail 1° febbraio 2021 ha esposto in sintesi quanto segue:

«ESERCIZIO 2020: La stima della Direzione Avvocatura relativa al fabbisogno 2020 per il Fondo contenzioso è pari a 5.125.287,50. In bilancio di previsione 2020/2022, sono stati iscritti, all'01/01/2020, euro 3.000.000,00 (tipo stanziamento competenza pura). A questi vanno aggiunti:

- 4.748.911,00: Avanzo proveniente dal 2019 non applicato al bilancio 2020 ma conteggiato nel risultato di amministrazione 2019. Tale avanzo sarebbe stato applicato al bilancio se necessario;
- 100.000,00: Iscritti in occasione della legge di variazione n.76/2020.

Complessivamente la disponibilità 2020 ammonta ad euro 7.848.911,00. Nel 2020, l'utilizzo delle somme disponibili per contenzioso è stato pari ad euro 1.163.546,73. La gestione 2020 chiude quindi con un saldo positivo pari ad euro 6.685.364,27.

ESERCIZIO 2021: La stima della Direzione Avvocatura relativa al fabbisogno 2021 per il Fondo contenzioso è pari ad euro 6.831.562,50. In bilancio di previsione 2021/2023, sono stati iscritti, all'01/01/2021, euro 3.000.000,00 (tipo stanziamento competenza pura). Il totale delle disponibilità 2020 da riportare sul 2021 ammonta ad euro 6.685.364,27. Il riporto di tali disponibilità sul bilancio 2021 in occasione dell'Assestamento 2021, consentirà di liberare le risorse non necessarie».

La tabella seguente evidenzia la consistenza del fondo rischi contenzioso al 31/12/2020:

Risorse accantonate al 01/01/2020	Risorse accantonate al 01/01/2020 applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -)	Risorse accantonate nell'esercizio 2020 (con segno +)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
3.000.000,00	-1.163.546,73	4.848.911,00	0,00	6.685.364,27

Il collegio, richiamando le considerazioni sopra evidenziate, sulla base dell'attuale metodologia adottata dall'amministrazione, ritiene di poter concludere senza rilievi la verifica della congruità della posta contabile Fondo rischio contenzioso, invitando tuttavia l'Amministrazione ad affinare la metodologia di quantificazione dell'accantonamento, anche sulla base del dato dell'effettiva soccombenza quale dato storicizzato.

3. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, per effetto di quanto disposto dall'art. 57, comma 2, del decreto legge 124/2019, convertito con modificazione in legge n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi, tra le altre, le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione di talune tipologie di spese di funzionamento esplicitate nel decreto legge 31 maggio n. 78, convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare le disposizioni riferite alla spesa: per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, comma 7), per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spesa di rappresentanza (art. 6, comma 8), per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9), per missioni anche all'estero (art. 6, comma 12), per spese per formazione (art. 6, comma 13). Cessa anche l'applicazione dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 95/2012 convertito con modificazione nella legge n. 135/2012 con riferimento alla riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2020 è cessata l'applicazione dei sopra richiamati limiti di spesa, mentre permangono quelli sanciti dall'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, la cui analisi viene rimandata al paragrafo 7) della presente relazione (riferito alla spesa del personale).

Permane inoltre il limite relativo alla spesa per la gestione corrente del settore informatico sancito dai commi 512-515 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) (aggregato che comprende i beni e servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID "Agenzia per l'Italia Digitale") che pone nel triennio 2016-2018 un obiettivo di risparmio pari al 50% rispetto a quanto sostenuto nel precedente 2013-2015.

La disposizione normativa in commento esclude dall'obiettivo di risparmio la spesa relativa a canoni per servizi di connettività e la spesa effettuata tramite Consip S.p.a. o i soggetti aggregatori, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. Il comma 515 bis l. 208 cit. prevede inoltre che al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche possono procedere, al di fuori delle modalità di cui al comma 512 e successivi, per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GEANT, ai sensi dell'articolo 40, comma 6, della legge 1 agosto 2002, n. 166. I relativi costi non sono pertanto inclusi nel computo del tetto di spesa di che trattasi riferito alla spesa annuale informatica.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto evidenziato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia nella deliberazione n. 368/2017, ciò al fine di meglio chiarire il tenore letterale e la ratio della norma *"...le azioni di razionalizzazione (indicate ai commi 512-514-bis dell'articolo 1 della richiamata legge n. 208/2015) abbiano l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50%. Quest'ultimo sarà, pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e di servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. In triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514 bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il settore informatico (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta in media nel triennio 2013-2015"*.

Per quanto detto, il Collegio dà atto che, con riferimento alla "Spesa informatica", gestione corrente, l'ammontare della spesa effettuata nel 2020, al di fuori delle procedure di cui all'art. 1, commi 512-514, legge n. 208/2015, è pari ad euro 4.999.779,82 su una spesa complessiva di euro 28.632.669,84 pari al 17,46 %. La spesa per l'anno 2020 rientra quindi nei limiti di cui all'art. 1,

commi 512-514 legge n. 208/2015, tenuto conto che la spesa media del triennio 2013-2015 risulta pari ad euro 11.195.757,46.

4. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione Toscana nel triennio 2018/2020 volte a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale (per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento), di seguito si riportano le somme di maggior rilievo (dati in euro):

	Impegnato 2018	Impegnato 2019	Impegnato 2020
Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale (incluso rimb. indennità fine mandato)	21.808.364,38	22.114.705,63	23.088.427,71
Trasferimento fondi per rimborso servizi tipografici	33.000,00	33.000,00	19.017,27
Trasferimento fondi per Spese d'investimento	715.517,22	697.683,00	700.456,00
Totale	22.556.881,60	22.845.388,63	23.807.900,98

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Consiglio Regionale.

In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all'ufficio stampa, si precisa che la gestione fa capo direttamente alla Giunta.

Il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011, ha proceduto, in sede di rendiconto, alla redazione contestuale del bilancio consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute poi ad adottare il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate entro il termine di legge.

5. Pareggio di bilancio 2020

L'Amministrazione regionale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma

465 della Legge n. 232/2016, ha trasmesso, utilizzando il sistema web, in data 25 marzo 2021 Prot. 53801 al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato, la certificazione dei risultati conseguiti in via definitiva, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione.

Il Collegio ha verificato che la certificazione in parola è conforme alle risultanze del rendiconto.

L'attestazione evidenzia l'avvenuto rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, quale saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali, cioè rispettivamente tra accertamenti e impegni, oltre all'obiettivo di cassa previsto all'art. 1, comma 479 della Legge n. 232/2016 e valido solo ai fini premiali.

Le entrate finali da considerare sono quelle comprese nei Titoli 1, 2, 3, 4 e 5, al netto della quota di Fondo Pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, e al netto del contributo per l'anno 2020 pari a 19.543.289,47 destinato al finanziamento delle quote capitali di debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020. Le spese finali considerate sono quelle comprese nei Titoli 1, 2, e 3.

All'interno del prospetto per la certificazione è stato verificato il rispetto degli obiettivi di saldo 2020 di competenza pari ad euro 65.493.471,68, con una eccedenza accertata rispetto al predetto obiettivo di euro 225.326.000,00, come risulta dal prospetto di seguito riportato (importi in migliaia di euro):

	RISULTATI 2020	Dati competenza finanziaria	Dati di Cassa (facoltativo)
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDO DI FINANZ PUBBLICA	290.819	207.919
P	OBIETTIVO DI SALDO	65.493	0
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)	225.326	207.919

Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente a movimenti meramente finanziari.

Il Collegio dà altresì atto di quanto segue:

- non risultano allocate tra le spese in partite di giro e servizi per conto terzi, poste che avrebbero dovuto trovare corretta allocazione tra le spese correnti o in conto capitale secondo i principi contabili previsti dall'allegato n. 42 al D. Lgs. n. 118/2011;

- non risultano essersi manifestati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale;

- non risulta che vi sia stata una evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti in assenza di presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011.

6. Indebitamento

La situazione complessiva alla data del 31 dicembre 2020 risulta essere la seguente (valori in milioni di euro):

Descrizione finanziamenti	Consistenza al 31.12.2019	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2020
Indebitamento con oneri di ammortamento a carico della Regione	1.865,04	128,47	90,60	1.902,91
Indebitamento con oneri di ammortamento pagati dalla Regione, con copertura data dai contributi a carico dello Stato	2,50	0,00	0,00	2,50
Subtotale	1.867,54	128,47	90,60	1.905,41
Indebitamento contratto dalla Regione con oneri di ammortamento pagati dallo Stato, in base delega rilasciata dalla Regione	9,63	0,00	0,44	9,19
Totale indebitamento con oneri a carico Regione + Indebitamento con oneri a carico Stato	1.877,17	128,47	91,04	1.914,60

Con riferimento alla somma pari a 128,47 milioni di euro, relativa all'incremento dell'indebitamento, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 è stato contratto un nuovo prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 13.974.512,16, per la durata di 5 anni a tasso zero, destinato all'acquisto di attrezzature sanitarie. Si è proceduto altresì a richiedere due erogazioni a valere su un prestito a erogazione multipla stipulato nel corso dell'esercizio 2019 con Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. pari rispettivamente ad euro 47.160.292,38, destinati ad investimenti infrastrutturali sanitari, oltre ad euro 67.330.727,91, destinati ad investimenti regionali; somme da rimborsare in 59 rate semestrali (circa 30 anni) al tasso fisso annuo del 1,592%.

L'indebitamento totale a carico della Regione al 31 dicembre 2020, in comparazione con quello degli scorsi anni, risulta essere il seguente (valori in milioni di euro):

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO		TOTALE DEBITO A CARICO DELLA REGIONE	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	totale 4 =1+2+3
2018	806,53	306,43	254,29	90,29	818,65	0,00	1.879,48	396,72
2019	844,39	291,17	225,85	67,82	794,80	0,00	1.865,04	358,99
2020	935,20	342,04	197,30	45,23	770,41	0,00	1.902,91	387,27

Mentre per quanto concerne ripartizione dei mutui in relazione all'ente finanziatore la situazione è la seguente (valori in milioni di euro):

ANNO	TOTALE MUTUI a carico Regione	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati	Istituti di credito ordinario
	A = (1)+(2)	(1)	(2)
2018	806,53	321,08	485,45
2019	844,39	381,54	462,85
2020	935,20	495,43	439,76

Al suddetto valore di indebitamento al 31 dicembre 2020 con oneri a carico Regione occorre aggiungere euro 11,69 milioni per debiti contratti con oneri a carico dello Stato.

Nella voce "altro" sono comprese operazioni qualificabili come indebitamento, diverse dai mutui e dai prestiti obbligazionari, quali quelle previste dall'articolo 3, co. 16 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e s.m.i., e cioè anticipazioni di liquidità previste dal d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2015, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La spesa complessiva degli oneri di ammortamento a carico della Regione Toscana negli ultimi tre esercizi è riportata nella sottostante tabella:

	2018	2019	2020
Quota capitale	91,77	89,78	90,60
Quota interessi	42,38	41,41	41,18
Totale	134,15	131,19	131,78

I contratti di *interest rate swap* nell'esercizio hanno comportato il pagamento di oneri finanziari per euro 6,95 milioni di euro (per il dettaglio dei contratti derivati si rinvia alla nota: «Oneri e impegni finanziari derivanti dagli strumenti finanziari derivati e dai contratti di finanziamento che includono una componente derivata», inserita come allegato al rendiconto). Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Regione non ha stipulato nuovi contratti su strumenti derivati.

Inoltre il collegio osserva che:

- il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art. 62 del decr. n. 118 cit.;
- la Regione non ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi del co. 17, art. 3, legge n. 350 cit., diverse da mutui ed emissione di obbligazioni (quali ad esempio leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, *lease-back* e così via);
- la Regione ha effettuato una rinegoziazione di mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(cfr. art. 1 della L.R. 12 giugno 2020 n. 38 recante «Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.A.» e conseguente decreto dir. 12 giugno 2020 n. 8600), come risulta dal sotto riportato prospetto (valori in euro):

Codice id. prestito originario	Debitto Residuo al 01/01/2020	Data scadenza ante rineg.	Data scadenza post rineg.	Tasso d'interesse originario	Tasso d'inter. post-rineg.
4552584/00	73.092.660,56	31/12/2031	31/12/2043	5,60%	4,38%
4554157/01	64.102.564,16	30/06/2032	31/12/2043	4,77%	3,89%
4558911/01	12.046.171,05	30/06/2036	31/12/2043	2,45%	2,68%
4558911/02	20.626.841,90	30/06/2037	31/12/2043	2,53%	2,72%
4558911/03	14.513.380,91	30/06/2038	31/12/2043	2,53%	2,70%
4558911/04	28.765.195,46	30/06/2039	31/12/2043	1,85%	2,15%

- la Regione ha rilasciato garanzie fideiussorie e lettere di patronage a beneficio dei propri enti, quest'ultime in particolare a favore delle aziende sanitarie toscane, per un valore complessivo pari ad euro 389.338.142,80, di cui euro 324.338.142,80 a titolo di lettere di patronage ed euro 65.000.000,00 riferita alla fidejussione in essere rilasciata negli esercizi precedente a favore dell'Autorità Portuale di Piombino (LI), ente non partecipato. Per il dettaglio si rimanda al rendiconto (cfr. paragrafo: «Elenco garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione Toscana Ex. Art 11 comma 6 lett. l) D. Lgs. 118/2011»).

Nel merito, si precisa che nel corso dell'annualità 2020 non sono state rilasciate nuove garanzie fideiussorie, oltre a quella già in essere, ed inoltre risulta estinta la garanzia fideiussoria a favore della propria società partecipata Interporto Toscano A. Vespucci Spa pari ad euro 18.000.000.

7. La spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio, i cui valori, comprensivi della componente Irap, vengono riportati nella tabella che segue (valori in milioni di euro):

Impegnato 2018	Impegnato 2019	Impegnato 2020
159,23	173,26	178,64

L'annualità 2020, pari ad euro 178.641.013,19, include la componente Irap, pari ad euro 10.268.755,92. Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione (valori in milioni di euro):

Impegnato 2018	Impegnato 2019	Impegnato 2020
117,09	134,59	137,40

A partire dall'esercizio 2015, l'ammontare della spesa impegnata risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato, attraverso cui viene garantita e data copertura alla spesa di competenza degli esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato è appostato in entrata per euro 22.510.655,01 (risorse destinate a dare copertura alla spesa reiscritta nell'esercizio 2020 proveniente dall'esercizio 2019) ed in uscita per euro 21.413.419,34 (risorse reimputate all'esercizio 2021). Considerando l'aggregato di spesa di competenza 2020 si arriva, per effetto del FPV, ad una spesa di euro 136,30 milioni.

La spesa del personale sopra evidenziata pari a 136,30 milioni di euro risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a 161,57 milioni di euro, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, come integrato dall'art. 3 del D. Lgs. 90/2014.

Al 31/12/2020 il personale in servizio a tempo indeterminato, determinato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.356 unità contro le n. 3.490 unità presenti alla data del 31/12/2019.

Il Collegio riscontra che l'Amministrazione regionale nell'esercizio 2020, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ha sostenuto una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia, determinato dall'art. 4 del D.M. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, D.L. n. 34/2019.

Nel merito, si precisa che il valore soglia, sancito dalle disposizioni normative, per la Regione Toscana è pari al 11,5%. La Regione sulla base della spesa del personale di cui al preconsuntivo 2019 (somme confermate a consuntivo) ed alle entrate 2016-2018, tenuto conto delle variazioni della consistenza del personale così come rideterminata e stimata in sede di programmazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022, registra un valore soglia pari al 9,89 (cfr. parere n. 82 del 19/06/2020 e Deliberazione di Giunta regionale n. 795/2020), al di sotto del valore soglia sopra richiamato.

Il Collegio riscontra altresì, con riferimento alla spesa del personale a tempo determinato, il rispetto dei limiti di spesa sanciti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. come meglio evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Verifica limite di spesa art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010					
Consiglio regionale	2009	2017	2018	2019	2020
Comparto (*)	297.523		22.912	13.331	
Dirigenza	137.623				
Direttori	233.090	210.832	177.826	211.251	211.012
Totale strutture amministrative	668.236	210.832	200.737	224.582	211.012
Organi politici	5.392.892	3.244.980	3.350.321	3.317.617	2.995.134
Totale Consiglio	6.061.128	3.455.812	3.551.059	3.542.199	3.206.146
Giunta regionale	2009	2017	2018	2019	2020
Comparto	1.720.668	36.879	68.832		391.459
Dirigenza	2.796.605	966.224	899.301	1.068.729	1.308.783
Direttori	1.784.289	2.992.447	2.846.876	2.727.551	2.640.163
Totale strutture amministrative	6.301.562	3.995.550	3.815.009	3.796.280	4.340.405
Organi politici	3.264.593	2.164.825	2.258.943	2.191.755	2.098.929
Totale Giunta	9.566.155	6.160.374	6.073.952	5.988.035	6.439.334
Totale spesa personale a tempo determinato	15.627.283	9.616.186	9.625.010	9.784.315	9.645.480
Giunta - co.co.co. - tirocini formativi	886.047	9.101		25.348,61	
Consiglio - co.co.co.	59.967	580			
Totale spesa personale a tempo determinato e co.co.co.	16.573.297	9.625.867	9.625.010	9.809.664	9.645.480

Il Collegio rileva l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, al netto della spesa sanitaria, pari al 9,58%.

Il Collegio, dà altresì atto di quanto segue:

a) le retribuzioni del personale pubblico rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, d.l. n. 66/2014;

b) è stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23, co. 2, D. Lgs. n. 75/2017, anche in relazione alla disciplina introdotta dall'art. 33, co. 1, ultimo periodo del d.l. n. 34/2019;

c) per l'Ente non sussiste l'ipotesi di cui all'art. 4 del D.L. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi).

8. Spesa sanitaria

Il Collegio conferma che risulta garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in

capitoli prevista dall'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011. L'ammontare complessivo delle risorse accertate nell'esercizio 2020 è pari ad euro 9.965.725.563,30 mentre risultano impegnate risorse pari ad euro 9.980.161.682,33. La differenza di euro - 14.436.119,03 (come precisato dall'Amministrazione) è imputabile, prevalentemente, a:

- impegni assunti su stanziamento "avanzo" per euro - 13.524.361,94;
- impegni assunti sui capitoli sanitari finanziati con risorse regionali libere non ricomprese nel perimetro sanitario per un totale di euro -23.998.722,19;
- maggiori entrate su capitoli sanitari vincolati che non hanno dato origine ai corrispondenti impegni (euro + 23.086.964,10) la cui componente principale è data dalle maggiori entrate del payback della farmaceutica (euro 3.065.564,147) e risorse definitivamente attribuite al conto sanitario (capitolo 61031 euro 19.986.247,61).

Le risorse destinate alla sanità confluiscono, come nei precedenti esercizi, in appositi capitoli del bilancio regionale. La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, ove sono iscritte le somme che affluiscono dallo Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale Irpef, oltre a fondi UE destinati alla copertura di specifici progetti. Per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie.

Per l'anno 2020 la spesa sanitaria al netto dei movimenti per rimborsi anticipazioni sanità e rimborsi anticipazioni sanità risulta:

		GESTIONE SANITARIA CORRENTE	GESTIONE SANITARIA IN CONTO CAPITALE
Entrate	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	8.024.971.742,50	386.394.703,19
	ACCERTAMENTI (A)	7.921.001.378,98	323.097.436,71
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	7.129.513.397,81	68.054.359,24
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI (RS)	2.521.741.628,05	238.999.948,31
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (PR)	1.172.092.648,05	14.803.941,25
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	0,00	0,00
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	1.349.648.980,00	224.196.007,06
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	791.487.981,17	255.043.077,47
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	2.141.136.961,17	479.239.084,53
Spese	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	8.031.092.879,50	403.854.566,19
	IMPEGNI (I)	7.924.439.520,68	340.557.299,71
	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	7.113.150.941,86	10.784.958,94
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)	1.245.096.800,71	521.490.550,91
	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	1.091.498.555,25	64.941.757,46
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	0,00	0,00
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	153.598.245,46	456.548.793,45
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	811.288.578,82	329.772.340,77
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	964.886.824,28	786.321.134,22

L'erogazione di cassa agli Enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2020 viene si seguito evidenziata:

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato		
a) Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)	7.496.655.177	7.089.362.598
b) Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)	102.481.740	188.624.009
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)		
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) erogazioni di cassa (competenza)	7.496.655.177	7.047.582.631
b) erogazioni di cassa (conto residui)	102.481.740	188.624.009
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		41.779.967

Le verifiche periodiche di cassa, effettuate dal Collegio nel corso dell'esercizio 2020 anche con riferimento al conto corrente sanitario, non hanno evidenziato irregolarità.

Il Collegio dà atto che con riferimento alla Gestione sanitaria accentrata (GSA), a suo tempo costituita, con deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2020, n. 1580 il Collegio dei revisori dei conti è stato investito, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 4, commi 1-bis e, della L.R. n. 40/2012, del ruolo di "Terzo Certificatore" della GSA a decorrere dal 1° gennaio 2021, disponendo la contestuale decadenza del precedente incaricato e del nucleo tecnico a supporto. Risulta confermata la responsabilità della Gestione sanitaria accentrata al Dirigente Responsabile del Settore Sanità "Contabilità, controllo e investimenti".

Nel merito, il Collegio prende atto che risultano certificati i bilanci della GSA a tutto l'esercizio 2018. In particolare, con decreto n. 10640 del 15/07/2020 il responsabile della GSA ha provveduto all'adozione del bilancio dell'esercizio 2018 della GSA e con decreto n. 11156 del 23/07/2020 il Direttore Generale, in veste di Terzo certificatore, ha provveduto a rilasciare la certificazione sul relativo bilancio d'esercizio 2018 della GSA.

In questo primo periodo, il Collegio, quale Terzo certificatore della GSA, ha operato per quanto possibile, per acquisire un'adeguata conoscenza, ed ha avviato dei controlli a campione anche rivolti ai precedenti esercizi 2019 e 2020, riservandosi di effettuare ulteriori controlli in sede di certificazioni dei rispondenti bilanci riferiti alla precedente gestione, che non potranno non risentire dei limiti conoscitivi ed operativi derivanti dalla circostanza di non aver seguito la gestione del bilancio GSA nel corso delle annualità 2019 e 2020.

Nel merito, il Collegio dà atto che i controlli a campione ad oggi eseguiti anche sugli esercizi precedenti si sono conclusi senza particolari rilievi.

La tabella di seguito riportata fornisce dettagli del totale della spesa da covid-19 in ambito sanitario imputata al rendiconto regionale:

Codifica piano dei conti All. 6 al d.lgs. n. 118/2011	Descrizione	dati di rendiconto Regione 2020
	Totale spese "COV 20"	
	- di cui:	
Spese correnti		
U.1.01.00.00.000	Spese per lavoro dipendente	0,00
<i>U.1.01.01.01.006</i>	<i>di cui Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato</i>	
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	364.758,80
U.1.03.01.00.000	Acquisito di beni	
<i>U.1.03.01.05.000</i>	<i>di cui Materiali e altri beni di consumo sanitario</i>	
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	364.758,80
<i>U.1.03.02.18.000</i>	<i>di cui Servizi sanitari</i>	
<i>U.1.03.02.12.000</i>	<i>di cui Lavoro flessibile, quota LSU, acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale</i>	
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti ad amministrazioni locali	226.433.879,00
<i>Somma codici in nota A</i>	<i>di cui Trasferimenti ad enti del SSR</i>	<i>197.749.748,49</i>
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni risarcimenti e indennizzi	
Spese in conto capitale		
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	0,00
U.2.02.01.04.000	<i>di cui Impianti e macchinari</i>	
U.2.02.01.05.000	<i>Attrezzature</i>	
U.2.02.01.09.000	<i>Beni immobili</i>	
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	7.547.541,17
<i>Somma codici in nota B</i>	<i>di cui Contributi agli investimenti di enti del SSR</i>	<i>7.547.541,17</i>
U.2.04.00.00.000	<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	

(A) U.1.04.01.02.011 - U.1.04.01.02.012 - U.1.04.01.02.013 - U.1.04.01.02.014 - U.1.04.01.02.015 - U.1.04.01.02.020 - U.1.04.01.02.021 - U.1.04.01.02.022 - U.1.04.01.02.025 - U.1.04.01.02.026 - U.1.04.01.02.027 - U.1.04.01.02.030 - U.1.04.01.02.031 - U.1.04.01.02.032 - U.1.04.01.02.033 - U.1.04.01.02.034 - U.1.04.01.02.035;
(B) U.2.03.01.02.011 - U.2.03.01.02.023 - U.2.03.01.02.012 - U.2.03.01.02.028 - U.2.03.01.02.013 - U.2.03.01.02.014 - U.2.03.01.02.036 - U.2.03.01.02.015

L'Amministrazione ha altresì:

- fatto ricorso a risorse dell'Unione Europea per far fronte all'emergenza covid, il cui ammontare impegnato è pari ad euro 60.000.000,00;

- incrementato i posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure ai sensi dell'art. 2, d.l. n. 34/2020 come segue:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Numero posti letto terapie intensive	350	570
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure	399	805
Totale posti letto	749	1375

- per l'anno 2020, l'ammontare del finanziamento per incentivi al personale dipendente del SSN (art. 1, d.l. n. 18/2020) risulta pari:

Descrizione	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
Finanziamento aggiuntivo a valere sul fondo sanitario corrente (co. 1)	27.728.406,00	27.728.406,00	27.728.406,00
Finanziamento aggiuntivo con risorse proprie disponibili (co.2)	20.414.581,28	20.414.581,28	0,00
Totale Finanziamento aggiuntivo	48.142.987,28	48.142.987,28	27.728.406,00

Il Collegio prende altresì atto di quanto riferito dall'Amministrazione in merito ai risultati consolidati registrati dagli Enti del servizio sanitario regionale riferiti all'esercizio 2020 ed in particolare gli stessi risultano in corso di definizione anche tenuto conto che è si sta procedendo all'individuazione dei crediti di riparto tra le Regioni di ulteriori risorse statali a valore sull'annualità 2020.

9. Le partecipazioni societarie regionali

Il Collegio richiama quanto espresso nelle relazioni ai rendiconti pregressi in merito alle partecipazioni societarie regionali, nonché i principi statuiti nella DGR n. 171/2019 (che ha abrogato la precedente DGR 435/2016): individuazione degli indirizzi strategici; individuazione dei contenuti minimi e dei tempi di attuazione dei piani industriali; individuazione delle modalità e tempi per il monitoraggio, DGR che qui si intende espressamente richiamata.

Prende poi atto che il Consiglio regionale ha adottato, nella seduta del 22 dicembre 2020, la delibera n. 78 contenente, al paragrafo 6 dell'allegato, la relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate (approvato quest'ultimo, per l'anno 2020, con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, poi modificato e integrato con deliberazione del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38). In estrema sintesi che il Consiglio, sulla base dell'analisi tecnica svolta nel documento e nel contesto caratterizzato dagli effetti dell'emergenza pandemica, ha individuato azioni di razionalizzazione delle società partecipate direttamente dalla Regione Toscana e delle partecipazioni indirette detenute tramite una partecipazione di controllo (cfr. pag. 86 e 87 dell'allegato alla delibera n.78/2020). La sotto riportata tabella, approvata dal Consiglio, è stata tuttavia aggiornata con indicazioni di massima ottenute dagli Uffici in ordine al completamento delle suddette azioni al 18 maggio 2021, giorno ricadente nell'arco temporale di redazione della presente relazione.

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano					
SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	SITUAZIONE AL 18 MAGGIO 2021
Terme di Montecatini Spa	Piano di ristrutturazione ex art 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF		Accordo con i principali creditori	30/06/2021	Non vi sono elementi informativi in ordine al raggiungimento dell'accordo coi principali creditori
	In caso di mancata approvazione del piano di ristrutturazione		Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione	30/07/2021	
Fidi Toscana Spa		Presentazione di un piano industriale con la previsione di nuove strategie aziendali	Valutazioni della Giunta regionale in relazione al piano industriale e scelta dell'opzione strategica per la caratterizzazione come società in house	30/04/2021	Il nuovo piano strategico, adottato dal CDA nell'ottobre 2020 e discusso in assemblea del 12 febbraio 2021, è a tutt'oggi soggetto ad un'analisi da parte di un advisor esterno alla Regione e, solo agli esiti di tale analisi, il socio Regione potrà esprimersi sull'approvazione del Piano. Al momento non si è proceduto ad un aggiornamento delle tempistiche
			Determinazione delle modalità e tempistiche di compimento del processo	30/09/2021	
Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiera Spa		Presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario nonché la continuità aziendale	Presentazione di un nuovo Piano industriale da parte dell'amministratore unico	31/12/2020	Non è stato presentato dall'amministratore della società alcun nuovo piano e non si è in grado di fornire ulteriori elementi di informazione, fatta eccezione ad oggi della mancata adozione del bilancio di esercizio 2019 dal nuovo CdA
		In caso di mancata approvazione del piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario nonché la continuità aziendale	Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione in caso di accordo con il Comune di Carrara oppure richiesta di recesso dalla società	31/01/2021	
Firenze Fiera Spa		Cessione Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl	Cessazione della partecipazione	30/09/2021	Non vi sono elementi informativi
	Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo		Accordo con altri soci pubblici	30/09/2021	Non vi sono elementi informativi
Interporto della Toscana Centrale Spa	Patto parasociale con gli altri soci pubblici		Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020*	Non vi sono elementi informativi
Interporto Toscano A. Vespucci Spa	Patto parasociale con gli altri soci pubblici		Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020*	Non vi sono elementi informativi

E per quanto concerne le partecipazioni indirette:

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni e tempi del piano			
SOCIETÀ	AZIONI	TEMPI	SITUAZIONE AL 18 MAGGIO 2021
Sici Spa	Piano industriale di sviluppo	Entro il 30/09/2021	Non vi sono elementi informativi
Polo di Navacchio Spa	Aggregazione nel soggetto gestore dei poli tecnologici	Conclusione dell'azione avviata a novembre 2019	Non vi sono elementi informativi
Pont Tech Scrl	Aggregazione nel soggetto gestore dei poli tecnologici	Conclusione dell'azione avviata a novembre 2019	Non vi sono elementi informativi
Satus Srl	Cessione	In continuità con i precedenti piani*	Non vi sono elementi informativi
Centrale del Latte d'Italia Spa	Cessione	Entro il 30/09/2021	Non vi sono elementi informativi

Le suddette azioni, come già rilevato nella relazione di questo collegio al consuntivo 2019, sono rivolte a diverse società partecipate dalla Regione che, da tempo e per diversi motivi, sono lontane da una logica di redditività. Tale situazione è divenuta ancor più critica per il perdurare, su alcuni settori economici in cui operano partecipate regionali, degli effetti dell'emergenza epidemiologica, che il Paese contrariamente ad ogni previsione continua purtroppo a dover fronteggiare.

Al fine di evitare che la Regione ricorra ad eventuali ricapitalizzazioni societarie o altri apporti di capitale di rischio (o ad effettuare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione partecipazioni), misure che in linea teorica potrebbero incidere nei prossimi esercizi sul raggiungimento del pareggio di bilancio, il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a proseguire con uno stretto monitoraggio della gestione delle suddette società ed a svolgere una più stretta ricognizione dei risultati economici delle partecipate regionali.

Il Collegio rileva poi quanto segue:

- nell'anno 2020 non ci sono state nuove acquisizioni nel portafoglio della Regione Toscana ovvero operazioni di riorganizzazione (fusione);
- per le società Italcertifer S.r.l. e SEAM Spa è stato adottato il DPGR 141/2017 e per Terme di Montecatini S.p.a. il DPGR 161/2018, ai sensi del comma 9, articolo 4, del D. Lgs. 175/2016;
- i dati inviati dall'Amministrazione nella banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto;
- la Regione, nel corso del 2020, ha effettuato finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati, in conseguenza della situazione, imprevista e imprevedibile, derivante dalla pandemia da Sars Cov-2:

Società	Titolo	Importo
IMM Carrara Spa	L.r. 96/2020 "Misure straordinarie per il sostegno degli enti fieristici" -Bando "Contributi a fondo perduto a sostegno degli enti fieristici" Contributo erogato tramite Sviluppo Toscana Spa	331.117,85
Toscana Aeroporti Spa	L.r.95/2020 "Sovvenzione diretta alla società Toscana Aeroporti s.p.a."	10.000.000,00
	totale	10.331.117,85

Di seguito (Allegato 1) si riportano i risultati registrati dalle società negli ultimi esercizi (fino all'anno 2019) che evidenziano una netta diminuzione del valore della perdita di pertinenza regionale rispetto all'annualità 2018.

Il Collegio dà atto di quanto segue:

Totale delle perdite degli organismi partecipati	Totale delle perdite degli organismi partecipati non ripianate, in relazione alla quota di partecipazione della Regione/Provincia autonoma	Fondo perdite Regione/Provincia autonoma (Rendiconto 2020)
48.988.567,00	20.839.633,75	20.839.633,75

L'ammontare pari ad euro 48.988.567 è costituito dalla somma di tutte le perdite relative agli esercizi 2015-2019 registrate dalla società partecipate. Il valore complessivo delle perdite non ripianate negli esercizi 2015-2019 è pari a euro 43.008.790,00.

L'ammontare pari ad euro 20.839.663,75 rappresenta il totale delle perdite non ripianate degli esercizi 2015-2019 rapportate alla corrisponde quota di partecipazione detenuta dalla Regione Toscana e coincidente con l'ammontare accantonato al fondo perdite societarie.

I dati sopra evidenziati non includono il risultato dell'esercizio 2019 della società Internazionali Marmi e Macchine Carrara S.p.A. il cui bilancio non è stato ad oggi adottato.

10. Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Il Collegio, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. 118/2001, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d. lgs 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che dal presente Organo di revisione, anche dall'Organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Nel merito, il Collegio evidenzia che il 26 aprile 2021 (cfr. parere n. 133), in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione.

Il Collegio dà atto che in data 13 maggio 2021 sono pervenute le ultime asseverazioni mancanti e precisamente: l'Autorità Portuale Regionale, Firenze Fiera e l'Interporto Vespucci.

Dal confronto non sono emerse criticità.

Si riporta (allegato 2) una tabella riepilogativa delle risultanze del processo di riconciliazione delle partite crediti e debiti reciproci di cui allegato j) al rendiconto.

11. Sistema finanziario e Sistema Economico- Patrimoniale

La Regione in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 ha adottato, a decorrere dall'esercizio 2016, i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria.

La Regione ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Precisamente i ricavi/proventi sono rilevati, nel corso dell'esercizio, al momento dell'accertamento delle entrate e i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati al momento dell'impegno. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico il principio sopra citato prevede che vengano assimilate le spese liquidabili della contabilità finanziaria alle spese liquidate cui sono correlati pertanto i costi di competenza dell'esercizio.

L'accertamento delle entrate dei Titoli V, VI, VII e IX determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi mentre l'impegno delle spese del titolo III, IV, V e VII determina solo la rilevazione di debiti e non di costi. L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale è favorita dall'adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D. Lgs. 118/2011.

Nel corso del 2020, l'ente ha continuato a:

- a. adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- b. tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- c. adottare il bilancio consolidato;
- d. adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

Il Collegio, dà atto che lo Stato Patrimoniale iniziale di apertura al 1/1/2016 è stato, nel rispetto delle previsioni di cui al punto 9.2. del “Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale” del D. Lgs. n. 118 cit., integrato da ultimo nel corso dell’esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come descritto nella relazione al rendiconto.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

Il risultato economico dell’esercizio 2020 si chiude con un utile pari a 321.406.782,18 euro in leggero aumento rispetto all’anno precedente, quando ammontava a 314.838.145,05 euro.

Il risultato economico dell’esercizio 2020 è determinato prevalentemente dalla gestione caratteristica, sebbene la differenza fra costi e ricavi della produzione registri un calo di circa 24 milioni di euro rispetto al 2019. Si assiste anche ad una riduzione dell’incidenza della gestione straordinaria, il cui saldo è ridotto di circa 14 milioni di euro, ma anche ad un forte incremento delle rettifiche di valore delle attività finanziarie sempre rispetto all’anno 2019.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 256.526.448 con un miglioramento dell’equilibrio economico di euro 14.500.488 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L’organo di revisione ritiene che l’equilibrio economico sia un obiettivo essenziale da perseguire ai fini della funzionalità dell’Ente.

Tra i proventi finanziari sono inclusi gli utili distribuiti dagli enti strumentali della Regione in accordo con la DCR 15/2016 e con la DGR n. 50/2016 come da dettaglio sotto riportato:

Conto	Società/ente	% di partecipazione	Provento	Totale
C.19.c - Proventi da partecipazioni da altri soggetti				662.347,63
	I.R.P.E.T.	100	233.895,00	
	A.R.S.	100	75.752,94	
	A.R.T.E.A.	100	8.857,60	
	TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	100	126.060,00	
	Autorità portuale regionale	100	134.444,21	
	Aziende e Enti del SSN	100	83.338,00	
TOTALE				662.347,63

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e rilevate nel sistema informativo contabile.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2018	2019	2020
Importo ammortamenti	19.780.373,90	20.380.831,96	26.284.283,62
% incremento/decremento rispetto es. precedente	-5,07%	3,04%	28,97%

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	2020
- inventario dei beni immobili	2020
- inventario dei beni mobili	2020
Immobilizzazioni finanziarie	2020
Rimanenze	2020

L'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2020 ha completato le procedure di affidamento del servizio per la ricognizione straordinaria dei beni mobili, individuando il soggetto affidatario nel Consorzio Metis. La ricognizione avrebbe dovuto iniziare il 1° marzo 2020 e concludersi il 31 dicembre 2020 ma, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le attività sono state posticipate ed hanno avuto effettivo avvio in data 15 settembre 2020.

Ne deriva che il servizio di ricognizione straordinaria dei beni mobili, tuttora in corso, è in fase di completamento.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4.3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 768.840.021,11 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, e risulta prudenzialmente incrementato rispetto all'accantonamento al FCDE del conto di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è negativo ed ammonta a - 1.022,81 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie al risultato economico positivo della gestione pari a 321.406,78 milioni di euro. Sul valore negativo del patrimonio netto, come già evidenziato nei pareri dei precedenti esercizi, influiscono le peculiarità che contraddistinguono l'attività istituzionale svolta dall'Ente Regione le cui finalità sono quelle di promuovere lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso principalmente un'attività di trasferimento a soggetti pubblici e privati. In tale contesto i contributi agli investimenti a soggetti pubblici del territorio regionale (aziende sanitarie, comuni, province, comunità montane, ecc.) concessi nel corso degli anni sono andati ad incrementare non la dotazione patrimoniale della Regione quanto piuttosto quella di tali soggetti; inoltre la Regione ha finanziato, per una parte significativa, nel corso degli anni tali contributi agli investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel rispetto della L. 350/2003. Pertanto il plusvalore patrimoniale creato non è evidenziabile nel bilancio del solo Ente Regione mentre dovrebbe essere ricercato in un ideale bilancio consolidato a livello territoriale.

La tabella sotto riportata mostra la composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2020. Si ricorda in particolare che nell'ambito della L.R. 79/2020 (legge regionale di assestamento del bilancio di previsione 2020/2022) erano stati destinati euro 6.572.429,60 alla costituzione del fondo indisponibile per l'applicazione prevista dal metodo del Patrimonio Netto ai sensi del Punto 6.3 dell'Allegato 4/3 al D. Lgs 118/2011; la parte restante dell'utile d'esercizio 2019 di euro 308.265.715,45 era stata destinata ad una riserva disponibile.

Nel corso dell'esercizio 2020 inoltre si è provveduto ad incrementare la riserva indisponibile per i beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, in relazione ai nuovi investimenti e agli ammortamenti dell'anno, nonché ad adeguare la riserva indisponibile a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione sia in relazione alle nuove acquisizioni che alle modifiche di valori delle partecipazioni già iscritte in bilancio.

Si è, infine, utilizzato la riserva vincolata, finalizzata al metodo del patrimonio netto, in relazione alle partecipazioni che hanno subito un decremento di valore rispetto all'anno precedente, ciò in coerenza con le indicazioni dell'Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Il patrimonio netto è così suddiviso (valori in euro):

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-2.753.995.156,92
II	Riserve	1.409.777.435,67
a	da risultato economico di esercizi precedenti	466.288.686,16
b	da capitale	5.843.412,96
c	da permessi di costruire	0
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	864.971.807,61
e	altre riserve indisponibili	72.673.528,94
III	risultato economico dell'esercizio	321.406.782,18
	TOTALE	-1.022.810.939,07

In merito all'utile d'esercizio 2020 l'Ente propone la seguente destinazione: quanto a euro 17.651.590,97 alla costituzione del fondo di riserva indisponibile per l'utilizzo previsto dall'applicazione del metodo del patrimonio netto ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011; per la parte restante pari a 303.755.191,21 euro l'Ente propone la destinazione ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3. Alla fine del 2020 i fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 12,11 milioni di euro. Tale somma include il fondo per la copertura degli oneri futuri per il personale per

circa 3,97 milioni di euro, il fondo spese legali per 6,68 milioni di euro, il fondo indennità di fine mandato per 1,46 milioni di euro. L'importo del fondo svalutazione crediti al 31/12/2020 è pari a 732,32 milioni di euro (nel 2019 era pari a 768,84 milioni). Di questo importo euro 487,27 milioni corrisponde al fondo crediti dubbia esigibilità della contabilità finanziaria che diminuisce rispetto all'anno precedente di circa 1,35 milioni di euro; la parte restante si riferisce alla svalutazione di crediti non inseriti tra i residui attivi. Con riferimento alla svalutazione di crediti non presenti fra i residui attivi, in particolare 160,96 milioni corrispondono alla svalutazione dei crediti per i ruoli coattivi tributari emessi fino al 31/12/2014. Oltre 55 milioni di euro riguardano la svalutazione del credito relativo ai contratti di prestito subordinato soci concessi dalla Regione a Fidi Toscana Spa nel periodo 2009/2011 finalizzati alla concessione di garanzie per le imprese. Infine, 8,28 milioni di euro si riferiscono al valore dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio ai sensi del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011. Il fondo svalutazione crediti non è evidenziato nel prospetto di stato patrimoniale in quanto è stato portato in diretta riduzione dei crediti cui si riferisce.

Debiti

I debiti di finanziamento sono diminuiti rispetto all'anno precedente per effetto del rimborso delle rate di ammortamento, che sono state di importo maggiore rispetto alle nuove accensioni di prestiti. Nell'esercizio 2020 è stato contratto un nuovo prestito ed ottenute due distinte erogazioni su un prestito ad erogazione multipla già contratto nel 2019, per complessivi 128,47 milioni di euro, come meglio evidenziato al paragrafo - 6. Indebitamento - della presente relazione.

Al fine di reperire maggiori risorse finanziarie, nel nuovo contesto originato dall'emergenza epidemiologica Covid-2019, in conseguenza dell'autorizzazione contenuta nella LR 38/2020, la Regione ha proceduto alla rinegoziazione di alcuni contratti di prestito con la stessa Cassa Depositi e Prestiti mediante estensione della durata dell'ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2043 e tasso d'interesse fisso, per ogni maggiore dettaglio si richiama quanto già evidenziato al paragrafo - 6. Indebitamento - della presente relazione.

Nella voce relativa ai debiti di finanziamento da pubbliche amministrazioni è compresa l'anticipazione sanitaria erogata dallo Stato e non ripianata e l'anticipazione di liquidità ex DL 35/2013.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'ammontare dei residui passivi e perenti della contabilità finanziaria e l'ammontare dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31/12/2020 (dati in euro):

	Valori al 31.12.2020
Residui passivi	4.574.263.827,11
Residui perenti	85.638.205,59
Debiti di finanziamento non contenuti tra i residui passivi	1.905.404.600,82
Debiti inerenti oneri relativi al prestito subordinato a FIDI Toscana (maturati economicamente ma non esigibili al 31/12/2020)	5.908.349,45
Acconti	618.500,00
Debiti iscritti nello stato patrimoniale	6.571.833.482,97

La tabella di seguito riportata mette in evidenza l'andamento nel triennio 2018-2020 dei debiti a breve termine desumibili dalla contabilità economico-patrimoniale:

ANNO	VERSO STATO, COMUNI E ALTRI ENTI PUBBLICI		VERSO ALTRE REGIONI E AZIENDE SANITARIE EXTRAREGIONE		VERSO FORNITORI		ALTRI DEBITI		TOTALE DEBITO A BREVE TERMINE	
	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità
31/12/2018	70.759.468,07	19.092.995,23	898.092,36	0	153.408.412,40	7.991.945,34	80.064.058,32	4.645.652,69	305.130.031,15	31.730.593,26
31/12/2019	438.690.890,48	377.170.629,13	1.021.702,18	162.500,00	174.455.426,54	10.579.491,88	106.016.154,84	4.869.589,97	720.184.174,04	392.782.210,98
31/12/2020	588.182.406,41	552.778.939,30	1.141.150,12	0	157.721.899,33	10.248.859,44	171.274.737,47	8.644.439,00	918.320.193,33	571.672.237,74

BILANCIO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE

Fornisce un utile quadro d'insieme altresì il Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio (allegato 2 alla PDL) nonché, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis decr. n. 118 cit., il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate da approvare entro il termine di legge.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e richiamando le proprie considerazioni, attesta la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili, nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa posti dalla normativa di riferimento.

Invita l'Amministrazione ad un attento e costante monitoraggio della congruità degli accantonamenti al Fondo perdite societarie ed al Fondo contenzioso sul vigente bilancio 2021-2023 nonché al rispetto dei principi generali di bilancio e più in particolare del principio contabile della competenza finanziaria, ciò al fine di non incidere l'equilibrio di bilancio.

Considerato tutto quanto esposto esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Addì, 31 maggio 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Fabio Michelone) –Presidente

(firmato digitalmente)

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente

(firmato digitalmente)

(Rag. Daniele Limberti) – Componente

(firmato digitalmente)

ALLEGATO 1) - TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PARTECIPAZIONI DELLA REGIONE TOSCANA

n.	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2018	Acquisti e/o sottoscrizioni	n. azioni / quote possedute al 31-12-2019	Valore nominale delle azioni/quote possedute al 31-12-2019	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2018	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2019	Quota % di partecipazione altro socio di maggioranza al 31-12-2019	Capitale sociale (1) Al 31-12-2019	Patrimonio netto al 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017	Risultato economico esercizio 2018	Risultato economico esercizio 2019
----	---	---	-----------------------------	---	--	---	---	--	---------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

SETTORE FINANZIARIO E CREDITIZIO

1	Fidi Toscana S.p.a.	1.425.587		1.425.587	74.130.524	46,28%	46,28%	Monte Paschi Siena 27,46%	160.163.224	149.520.386,00	140.109.471,00	103.511.597,00	209.876,00	-13.751.612,00	-9.486.651,00	734.232,00
2	Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.	500		500	26.250	0,04%	0,04%	azionariato diffuso	54.539.000	85.424.264,00	94.685.952,00	93.701.718,00	4.317.890,00	2.273.208,00	3.287.703,00	6.267.836,00
A	Totale				74.156.774,00											

SETTORE FIERISTICO-ESPOSITIVO E CONGRESSUALE

3	Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A. (5)	6.498.571		6.498.571	11.697.428	36,40%	36,40%	Comune di Carrara 40,82%	32.138.851	25.984.134,00	25.019.343,00	24.125.014,00	-894.249,00	-964.797,00	-894.322,00	ND
4	Firenze Fiera S.p.A.	1.756.951		1.756.951	6.957.526	31,95%	31,95%	CCIAA di Firenze 28,76%	21.778.036	22.515.678,00	19.898.442,00	20.237.928,00	149.287,00	-2.617.236,00	339.486,00	110.169,00
5	Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. (3)	-		-	13.314.639	39,89%	39,89%	CCIAA di Arezzo 19,69%	33.379.834	39.920.073,00	38.170.757,00	33.652.329,00	55.216,00	-1.749.316,00	-4.518.428,00	274.088,00
B	Totale				31.969.592,59											

SETTORE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E COMUNICAZIONI

6	Interporto Toscana Centrale S.p.A.	7.889.420		7.889.420	1.656.778	12,51%	12,51%	Comune di Prato 41,45%	13.245.000	15.220.475,00	15.223.383,00	16.020.898,00	13.719,00	2.905,00	797.516,00	991.152,00
7	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	10.245		10.245	5.291.133	23,56%	23,56%	Monte Paschi Siena 21,82%	22.458.263	18.467.906,00	18.817.693,00	22.512.216,00	-469.367,00	204.198,00	3.587.045,00	55.841,00
8	Toscana Aeroporti S.p.a.	935.958		935.958	1.544.331	5,03%	5,03%	Corporation America Italia Spa 51,13%	30.709.744	109.806.000,00	110.969.000,00	115.074.000,00	9.772.582,00	10.410.626,00	13.746.480,00	13.555.000,00
9	Alatoscana S.p.A.	7.428.257		7.428.257	1.485.651	51,05%	51,05%	C.C.I.A.A. Livorno 34,36%	2.910.366	2.870.131,00	2.913.555,00	2.819.880,00	9.367,00	43.423,00	-93.674,00	2.314,00
10	Società Esercizio Aeroporto della Maremma - S.E.A.M. - S.p.A	71.237		71.237	156.721	7,08%	7,08%	Ilca Srl 35,19%	2.213.860	2.731.338,00	2.880.464,00	2.941.610,00	67.158,00	149.125,00	61.146,00	58.322,00
11	Italcertifer S.p.a	132		132	52.800	11,00%	11,00%	Ferrovie dello Stato 55,76%	480.000	3.780.259,00	4.987.799,00	6.360.145,00	921.968,00	1.207.538,00	1.372.346,00	2.019.544,00
C	Totale				10.187.414,40											

SETTORE TERMALE

12	Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione	1.726.650		1.726.650	6.060.542	75,66%	75,66%	Comune di Casciana 24,33%	8.010.027	6.501.448,00	6.391.609,00	6.393.225,00	-134.474,00	-109.839,00	1.616,00	130.646,00
----	--	-----------	--	-----------	-----------	--------	--------	---------------------------	-----------	--------------	--------------	--------------	-------------	-------------	----------	------------

n.	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2018	Acquisti e/o sottoscrizioni	n. azioni / quote possedute al 31-12-2019	Valore nominale delle azioni/quote possedute al 31-12-2019	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2018	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2019	Quota % di partecipazione altro socio di maggioranza al 31-12-2019	Capitale sociale (1) Al 31-12-2019	Patrimonio netto al 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017	Risultato economico esercizio 2018	Risultato economico esercizio 2019
13	Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione	601.756		601.756	12.991.912	73,81%	73,81%	Comune di Chianciano Terme 18,7%	17.602.845	16.661.158,00	16.315.933,00	16.181.843,00	-49.738,00	-5.165,00	-5.165,00	-918.757,00
14	Terme di Montecatini S.p.A.	17.956.760		17.956.760	17.956.760	67,12%	67,12%	Comune di Montecatini 32,88%	26.753.620	25.448.491,00	30.070.505,00	27.012.448,00	-5.333.359,00	-675.179,00	-4.247.186,00	-2.098.017,00
D	Totale				37.009.213,54											

SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

15	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. (procedura fallimentare in corso) (4)	1		-	-	3,85%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Consorzio Energia Toscana -C.E.T. - s.c.r.l	-		-	467	0,50%	0,50%	Anci Toscana 10,95%	92640	168.340,00	321.539,00	426.002,00	8.621,00	153.199,00	103.606,00	100.027,00
17	Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.	1.000		1.000	1.100.000	100,00%	100,00%	-	1.100.000	939.766,00	963.776,00	3.294.490,00	35.302,00	24.009,00	1.044.552,00	1.444.304,00
18	Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche Società Consortile a Responsabilità Limitata - Co.Svi.G. Srl	88.000		88.000	88.000	14,47%	14,47%	Comune di Pomarance 14,43%	608.000	-	2.480.293,00	3.005.502,00	-	161.372,00	36.878,00	23.933,00
E	Totale				1.188.467,22											

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

18	Sviluppo Toscana S.p.A.	143.591		143.591	7.323.141	100,00%	100,00%	-	7.323.141	6.649.094,00	14.649.719,00	14.650.850,00	-546.545,00	624	1.132,00	2.917,00
F	Totale				7.323.141,00											

SETTORE AMBIENTALE (2)

19	Artel Energia S.r.l.	10.000		-	-	100,00%	-	-	-	55.991,00	49.241,00	-	45.991,00	36.941,00	-	-
20	Agenzia Provinciale per l'Energia, Ambiente e sviluppo sostenibile S.r.l. (APEA S.r.l.)	287.838		-	-	100,00%	-	-	-	296.413,00	444.327,00	-	-40.682,00	147.914,00	-	-

n.	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2018	Acquisti e/o sottoscrizioni	n. azioni / quote possedute al 31-12-2019	Valore nominale delle azioni/quote possedute al 31-12-2019	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2018	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2019	Quota % di partecipazione altro socio di maggioranza al 31-12-2019	Capitale sociale (1) Al 31-12-2019	Patrimonio netto al 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017	Risultato economico esercizio 2018	Risultato economico esercizio 2019
21	Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. (A.E.P. S.r.l.)	66.529		-	-	100,00%	-	-	-	404.298,00	451.611,00	-	305.680,00	47.313,00	-	
22	Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.	50.000		-	-	100,00%	-	-	-	641.968,00	812.869,00	-	188.053,00	316.776,00	-	
23	Energy Agency of Livorno Province S.r.l.	22.797		-	-	100,00%	-	-	-	72.935,00	137.752,00	-	37.173,00	64.816,00	-	
26	Publies – Energia Sicura Srl	156.000		-	-	100,00%	-	-	-	207.644,00	487.094,00	-	30.036,00	303.881,00	-	
27	Publicrolli Srl	50.000		-	-	100,00%	-	-	-	238.199,00	124.053,00	-	109.322,00	64.643,00	-	
28	Sevas Srl	30.000		-	-	100,00%	-	-	-	-	65.241,00	-	-	44.936,00	-	
29	EAMS Srl in liquidazione	5.759		-	5.759	57,59%	57,59%	Comune di Carrara 10,76%	10.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
G	Totale				5.759,00											
	Totale partecipazioni [A+B+C+D+E+F+G]				161.840.361,75											

(1) Capitale sociale versato; (2) Società in cui la Regione Toscana è subentrata a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di ambiente dalle province, ai sensi della l.r. 22/2015, nel corso del 2018 è stato portato a termine il processo di fusione mediante il quale le società, ad eccezione di EAMS sono state incorporate in ARRR Spa e cancellate con effetti giuridici dal 1° gennaio 2019 ed effetti economici dal 1° gennaio 2018. (3) Nel corso del 2019 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per ripianare la perdita portata a nuovo (al 31/12/2018 il capitale sociale ammontava ad € 38.234.908); (4) Con provvedimento del tribunale di Pisa depositato il 22/08/2019 è stato emesso il decreto di chiusura del fallimento per riparto finale dell'attivo. La società, pertanto, risulta cancellata dal 18/09/2019; (5) Il bilancio consuntivo 2019 non è stato ancora adottato e si segnala che è tuttora al vaglio la verifica della continuità aziendale.

ALLEGATO 2) - TABELLA RIEPILOGATIVA ASSEVERAZIONI DEBITI CREDITI REGIONE TOSCANA ENTI PARTECIPATI

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito della Regione v/società			Debito della società v/Regione	Differenze	Debito della Regione v/società			Credito della società v/Regione	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi	Contabilità società		Imponibile	Iva	Totale Residui Passivi	Contabilità società		
A.R.R.R. S.p.A.	0,00	0,00	17.320,00	17.320,00	0,00	0,00	0,00	4.275.000,00	4.278.017,21	-3.017,21	1) La differenza pari ad euro 3.017,21 è dovuta a: - euro 500,00 da restituire da R.T. per riverso in eccedenza su ispezioni da parte di A.R.R.R. in qualità di agente contabile anno 2019; - euro 340,00 da restituire ad A.R.R.R. per errato versamento a Regione Toscana da soggetto terzo; - euro 2.177,21 - credito indicato da A.R.R.R. per spese bancarie relative all'anno 2019 per la gestione dei c/c dedicati all'incasso di bollini e ispezioni che saranno rimborsate a seguito della relativa istruttoria.
SVILUPPO TOSCANA S.p.A.								125.155,98	120.737,05	4.418,93	1) La differenza per euro 4.418,93 si riferisce a importi presenti fra gli impegni residui della Regione, ma non fra i crediti comunicati dalla Società ed in particolare: - euro 2.100,00 contributi per tirocini che saranno contabilizzati da parte della società al momento del relativo incasso; - euro 2.318,93 per competenze negative su fondi costituiti presso Sviluppo Toscana.
						7.387.931,58	1.625.344,95	9.013.276,53	7.363.040,88	1.650.235,65	La differenza per euro 1.650,235,65 si riferisce a importi presenti fra gli impegni residui della Regione, ma non fra i crediti comunicati dalla Società ed in particolare: - euro 1.619.869,00 per IVA 22% applicata in regime di split payment ove previsto sulle fatture emesse e fatture da emettere nell'anno 2021 relative all'esercizio 2020; - euro 30.366,65 residui passivi da economizzare nel 2021 per fatturazione inferiore da parte di Sviluppo Toscana.
	0,00	0,00	374.204,08	95.433.169,78	-95.058.965,70	0,00	0,00	49.366.146,37	0,00	49.366.146,37	1) I residui attivi di euro 374.204,08 non sono compresi fra i debiti di Sviluppo Toscana in quanto trovano copertura nella consistenza dei fondi presso la Società al 31.12.2020 per euro 95.433.169,78. La differenza di euro 49.366.146,37 è relativa ad impegni in corso di liquidazione per fondi relativi all'attività di organismo intermedio svolta dalla Società. Tali somme saranno contabilizzate nel bilancio di Sviluppo Toscana al momento del relativo incasso.
ALATOSCANA S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.500,00	85.500,00	0,00	1)
EAMS S.r.l. in Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3)
FIDI TOSCANA	0,00	0,00	106.753.360,19	106.753.360,19	0,00	0,00	0,00	5.908.349,35	7.404.758,48	-1.496.409,13	1) La differenza di euro 1.496.409,13 relativa alle prestazioni amministrative su MEE, corrisponde sostanzialmente agli interessi passivi ancora da maturare fino alla scadenza dei finanziamenti ed il cui ammontare è determinabile in modo certo al tasso fisso dello 0,3%.
											1) La differenza di euro 99.347,59 relativi a compensi su prestazioni per l'attività svolta è data dalla somma algebrica dei seguenti importi: - euro 139.770,66 per I.V.A. 22% applicata in regime di split payment, presenti fra i residui passivi della Regione, ma non fra i crediti della società; - euro 40.423,07 presenti tra i crediti comunicati dalla società, ma non tra i residui passivi della Regione al 31/12/2020 e, in particolare: * euro 5.763,00 (ft. emesse anni precedenti compresa Iva) relativi a compensi per attività risalenti al 2010 e 2011 che, sulla base della convenzione, dovevano essere coperti a valere sui corrispondenti fondi in gestione; * euro 247,48 (ft. da emettere al netto di Iva 22%) relativi a compensi sul Fondo Garanzia L.R. 41/94 impegnati a valere sull'esercizio 2021; * euro 34.412,59 (fatt. da emettere al netto di Iva 22%) relativi a prestazioni che la Regione Toscana ritiene non dovute in quanto l'attività è stata svolta successivamente alla scadenza della convenzione.
	0,00	0,00	211.470,48	0,00	211.470,48	0,00	0,00	7.990,55	0,00	7.990,55	1) I residui attivi di R.T. verso la società per euro 211.470,48 non sono compresi tra i debiti comunicati dalla società in quanto relativi a "fondi di terzi in amministrazione" che trovano copertura nelle consistenze dei fondi esistenti presso la società al 31/12/2020. I residui passivi di R.T. verso la società per euro 7.990,55 riferibili a oneri sui conti correnti bancari per la gestione dei fondi tenuti da Fidi Toscana S.p.A. per l'erogazione a terzi beneficiari non sono comunicati dalla fra i suoi crediti.
TERME DI CASCIANA S.p.A. in Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
Bagni di Casciana S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE S.p.A. in Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
TERME DI MONTECATINI S.p.A.	0,00	0,00	173.200,15	188.716,36	-15.516,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1) La differenza di euro 15.516,21 è relativa a somme di spettanza dell'Agente della riscossione e non di Regione Toscana.
Gestioni Complementari Termali S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
FIRENZE FIERA S.p.A.	0,00	0,00	38.710,25	38.865,09	-154,84	0,00	0,00	741.319,96	1.541.319,96	-800.000,00	1)La differenza di euro 154,84 è relativa all'adeguamento Istat su canone locazione anno 2020 in accertamento da parte della Regione sull'esercizio 2021. La differenza di euro 800.000,00 è relativa al contributo per ristoro Covid19 che sarà liquidato dal soggetto pagatore Sviluppo Toscana nell'esercizio 2021 (pertanto non presente tra i residui passivi della Regione).
Destination Florence Convention and Visitors Bureau Soc. Coop a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	-1.800,00	1) La differenza di euro 1.800,00, relativa a tirocini formativi, è stata totalmente riaccertata sull'esercizio 2021 da R.T. in quanto non rendicontata nei termini dalla società e pertanto non esigibile al 31.12.2020.

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito della Regione v/società			Debito della società v/Regione Contabilità società	Differenze	Debito della Regione v/società			Credito della società v/Regione Contabilità società	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi			Imponibile	Iva	Totale Residui Passivi			
CO.SVI.G. Soc. Cons. r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.091.583,03	8.631.585,03	1.459.998,00	1) La differenza di euro 1.459.998,00 è relativa ad impegni per investimenti esclusi dal riaccertamento straordinario non esigibili e, pertanto, non comunicati dal Consorzio;
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	0,00	0,00	5.242,00	5.236,00	6,00	0,00	0,00	436.688,28	0,00	436.688,28	1) La differenza fra i residui passivi di R.T. e i crediti della Società per euro 438.592,54 è relativa a: - euro 436.438,28 per impegno perente non comunicato come credito da parte della Società per mancata realizzazione degli interventi infrastrutturali al momento dell'investimento finanziato con tale contributo (Delibere CIPE 142/99 – 84/00 – 138/00); - euro 1.904,26 per Iva 22% in regime di split payment. - euro 250,00 relativi a deposito cauzionale su concessione di terreno. La differenza di euro 6,00 è relativa ad un accertamento della Regione su concessione di beni.
CONSORZIO LaMMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.400,00	335.400,00	0,00	1)
A.R.D.S.U.	0,00	0,00	180,00	2.514.010,00	-2.513.830,00	0,00	0,00	3.709.625,75	3.709.625,75	0,00	1) La differenza di euro 2.513.830,00 è il risultato della seguente somma algebrica: - euro 2.514.010 sono relativi alla tassa sul diritto allo studio universitario periodo settembre/dicembre anno 2020, in fase di accertamento sull'esercizio 2021 da parte di R.T. - euro 180,00 per canone affitto che l'Ente ha pagato il 31.12.2020 e del quale R.T. ha contabilizzato l'incasso nell'esercizio 2021
A.R.P.A.T.	0,00	0,00	3.270,31	3.270,31	0,00	0,00	0,00	2.360.355,40	2.360.355,40	0,00	1)
TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	0,00	0,00	180,00	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	2.920.011,97	-2.920.011,97	1) La differenza di euro 180,00 è dovuta al pagamento effettuato dall'ente in data 31.12.2020 ed il cui incasso è stato contabilizzato da RT nell'esercizio 2021. La differenza di euro 2.920.011,97 è relativa a contributi che saranno liquidati dal soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A., (pertanto non risultanti fra i residui passivi di R.T.) non esigibili al 31.12.2020 in assenza di istruttoria e verifica della rendicontazione.
A.R.T.E.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375.694,60	385.694,60	-10.000,00	1) Attività di funzionamento La differenza di euro 10.000,00 è relativa ad un pagamento della Regione effettuato in data 30.12.2020 ed il cui incasso è stato contabilizzato dall'Ente nell'esercizio 2021.
A.R.T.E.A.	0,00	0,00	1.045.481,54	33.811.285,94	-32.765.804,40	0,00	0,00	54.110.003,15	305.764,45	53.804.238,70	Attività di corresponsione di aiuti a carico dei fondi comunitari, statali o regionali di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 60/1999 I residui attivi per euro 1.045.481,54 non sono compresi fra i debiti di Artea in quanto trovano copertura nella consistenza dei fondi di euro 33.811.285,94 presso l'ente al 31.12.2020. La differenza è dovuta a fondi trasferiti ad ARTEA per essere erogati a terzi beneficiari e che non trovano rilevazione nella contabilità finanziaria della Regione. La differenza di euro 53.804.238,70 sarà contabilizzata dall'ente al momento del relativo incasso e, pertanto, non vi è corrispondenza fra i residui passivi della Regione ed i crediti risultanti in bilancio al 31.12.2020 di Artea. Il residuo attivo RT/debito Ente di euro 305.764,45 è relativo alla concessione di una anticipazione di liquidazione annualità 2020 – art. 16bis L.R. 60/1999.
E.A.U.T.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE	0,00	0,00	13.971,21	37.844,00	0,00	0,00	0,00	46.186,83	46.186,83	0,00	1)
Società Agricola Suvignano S.r.l.	19.567,86	4.304,93	23.872,79								1) La differenza è pari all'importo dell'Iva in regime di Split Payment 22%
I.R.P.E.T.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	497.926,02	495.932,02	1.994,00	1) La differenza di euro 1.994,00 è relativa ad economie per minore rendicontazione da parte di Irpet su impegni assunti dalla Regione nell'anno 2020 e rilevate in sede di liquidazione dei contributi in data 8 febbraio per euro 164,00 e in data 11 febbraio per euro 1.830,00 dell'esercizio 2021.
A.R.S.	0,00	0,00	75.752,94	75.752,94	0,00	0,00	0,00	1.207.634,69	2.095.794,07	-888.159,38	1) La differenza di euro 888.159,38 è il risultato della somma algebrica come di seguito specificato: - euro 3.090,62 per economie relative a minore rendicontazione presentata da A.R.S. nel 2020 che saranno registrate nell'esercizio 2021 da Regione Toscana; - euro 891.250,00 relativo ad un pagamento effettuato in data 31.12.2020 da Regione Toscana e contabilizzato da A.R.S. nell'esercizio 2021.
A.R.T.I.	0,00	0,00	8,54	1.559.478,54	-1.559.470,00	0,00	0,00	11.550,00	11.550,00	0,00	1) La differenza di euro 1.559.470,00 è riferita alla quota di utile dell'esercizio 2019 da restituire alla regione, la cui destinazione è stata deliberata in data 23 marzo 2021 con delibera del Consiglio Regionale n. 28 e, pertanto, il relativo accertamento è in corso nell'esercizio 2021.
F.I.L. S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	0,00	0,00	241.343,34	276.701,13	-6.162,15	0,00	0,00	421.718,38	421.718,38	0,00	1) La differenza di euro 6.162,15 è relativa ad incentivi funzioni tecniche il cui accertamento avverrà nell'esercizio 2021 al momento dell'incasso.
ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	23.930,85	5.264,79	29.195,64	0,00	0,00	0,00	0,00	72.770,88	72.770,88	0,00	1) Il credito comunicato dall'Ente Parco di euro 28.153,42 è riferito alla quota spesa nell'esercizio 2020, a fronte di un contributo in conto capitale di euro 150.000,00 assegnato con D.D. 14290/2017. Tale credito sarà erogato tramite il soggetto gestore Artea (pertanto non può figurare tra i residui passivi di R.T.) al momento della rendicontazione da parte dell'Ente Parco, che avverrà alla fine del progetto, come da contratto sottoscritto con Artea stessa.
ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.728,00	1.728,00	0,00	1)

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito della Regione v/società			Debito della società v/Regione Contabilità società	Differenze	Debito della Regione v/società			Credito della società v/Regione Contabilità società	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi			Imponibile	Iva	Totale Residui Passivi			
Antro del Corchia S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1) Dichiarazione dell'Amministratore Unico in assenza di Collegio dei Revisori/Revisore Unico
ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI	0,00	0,00	2.250,00	2.250,00	0,00	0,00	0,00	153.019,77	153.019,77	0,00	1)
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLA TOSCANA	0,00	0,00	1.356.000,00	1.356.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
Fondazione Rete Toscana Classica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.579.786,53	2.579.786,53	0,00	1)
Casa della Creatività Soc. Cons. a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1) Dichiarazione dell'Amministratore Unico in assenza di Collegio dei Revisori/Revisore Unico
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
F.A.F TOSCANA - Fondazione Alinari per la Fotografia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
ISTITUTO DEGLI INNOCENTI A.S.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.480.378,88	1.580.378,88	-100.000,00	1) La differenza pari ad euro 100.000,00 è costituita da un credito vantato dall'Istituto, non esigibile nel 2020 e reimputato in sede di riaccertamento dei residui all'anno 2021.
Fondazione Istituto degli Innocenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00	46.000,00	0,00	1)
FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.513,64	109.081,48	-47.567,84	1) La differenza di euro 47.567,84 è relativa a contributi rendicontati dalla fondazione nel corso dell'esercizio 2020, ma non esigibile al 31.12.2020, in assenza di istruttoria e verifica da parte della regione.
FONDAZIONE MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	0,00	0,00	0,00	1.413.877,63	-1.413.877,63	0,00	0,00	1.786.122,37	3.200.000,00	-1.413.877,63	1) La somma algebrica fra gli importi dichiarati a credito e a debito dalla Fondazione risulta pari all'importo dei residui passivi di R.T. Pertanto la differenza di euro 1.413.877,63 è pari al debito verso la Regione comunicato dalla Fondazione, mentre Regione Toscana non presenta residui attivi avendo proceduto alla compensazione di una parte del debito con il credito verso la Fondazione.
FONDAZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.799,40	38.190,53	-16.391,13	1) La differenza pari ad euro 16.391,13 è costituita dalla somma algebrica fra i seguenti importi: - euro 275,87 economie da rilevare nell'esercizio 2021 in sede di liquidazione, per minore rendicontazione da parte dell'ente su contributi per tirocini; - euro 16.667,00 quota attribuita all'anno 2021 dalla convenzione per la realizzazione del progetto "Censimento archivi dello spettacolo" con atto n. 13309 del 25/7/2019, pertanto non presente fra i residui passivi della Regione al 31.12.2020.
FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES						0,00	0,00	0,00	80.400,00	-80.400,00	1) La differenza di euro 80.400,00 è relativa ad un contributo rendicontato dalla Fondazione ed istruito dall'organismo pagatore Sviluppo Toscana (pertanto non può figurare fra i residui passivi di R.T.) esigibile al 31.12.2020 (DD n. 8736 del 31.08.2016)
FONDAZIONE MUSEO ARCHIVIO RICHARD GINORI DELLA MANIFATTURA DI DOCCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Dichiarazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione in assenza di nomina dell'Organo di Revisione
ENTE AUTONOMO MOSTRA VINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.063,00	-121.063,00	3) La differenza di euro 121.063,00 si riferisce a contributi al fondo di dotazione di anni pregressi (2007, 2013, 2014). Con PEC dell'assessorato all'Agricoltura del 23/06/2017 è stato comunicato all'Ente di non ritenere dovuti tali importi.
CONSORZIO Z.I.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	261.665,79	0,00	261.665,79	1) La differenza per euro 261.665,79 fa riferimento ad un impegno di spesa escluso dal riaccertamento straordinario dei residui, ma non ancora esigibile alla data del 31.12.2020, in quanto relativo ad attività non rendicontata e/o con rendicontazione non verificata e, pertanto, non indicato dal Consorzio tra i crediti.
CONSORZIO METIS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.831,16	102.131,16	5.700,00	1) La differenza di euro 5.700,00 si riferisce ad una fattura emessa dal Consorzio e pagata dalla regione nel mese di febbraio 2021, il cui credito/ricavo viene imputato dal Consorzio nell'esercizio 2021. N.B.: le fatture del Consorzio non sono soggette ad I.v.a.

* Nota di verifica debiti/crediti: 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione; 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune; 3) sottoscritta dall'organo di controllo societario/liquidatore; 4) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione; 5) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento. Le differenze di importi, risultanti nelle colonne "Differenze", sono derivate da diversi sistemi di contabilizzazione fra l'Ente e le Società. I dati certificati dalle Società sono conservati agli atti della Regione.